

PROVINCIA DI CREMONA



COMUNE DI GERRE DE' CAPRIOLI



Risorse e
Ambiente S.R.L.

DIVISIONE STUDI E PROGETTI

COMUNE DI GERRE DE' CAPRIOLI

PROVINCIA DI CREMONA



PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



Risorse e Ambiente s.r.l.

Divisione Studi e Progetti



Via del Sebino, 12 – 25126 BRESCIA Tel e Fax: 030.2906550 – eMail: info@risorseambiente.it

COMMESSA N. Y7080

REVISIONE N. 1

Anno 2018

PAGINE: 101



 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	INDICE		
	Pagina I di II	Anno 2018	

	PARTE	PAGINA	ANNO	
1	INTRODUZIONE			
	RIFERIMENTI NORMATIVI		1	2018
	Normativa nazionale		1	2018
	Normativa regionale		3	2018
	ORGANISMI DI PROTEZIONE CIVILE		5	2018
	Organismi di programmazione		5	2018
	Organismi di coordinamento dell'emergenza		6	2018
	Relazioni tra centri di coordinamento		8	2018
	FUNZIONI METODO AUGUSTUS A LIVELLO COMUNALE		9	2018
	ANALISI TERRITORIALE			
INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO				
Inquadramento geografico, geologico e geomorfologico		11	2018	
Reticolo idrografico		12	2018	
Dati climatici		12	2018	
A. ANALISI DELLA PERICOLOSITA'				
PERICOLOSITA' IDRAULICA E IDROGEOLOGICA		13	2018	
Tavola 1/a: ANALISI DELLA PERICOLOSITA' - idraulica e idrogeologica			2018	
INCENDI BOSCHIVI		15	2018	
Tavola 1/b: ANALISI DELLA PERICOLOSITA' - incendi boschivi			2018	
INDUSTRIE A RISCHIO		17	2018	
Tavola 1/c: ANALISI DELLA PERICOLOSITA' - industrie a rischio			2018	
PERICOLOSITA' SISMICA		18	2018	
Tavola 1/c: ANALISI DELLA PERICOLOSITA' - industrie a rischio			2018	
B. ANALISI DEL TESSUTO URBANIZZATO				
Popolazione		23	2018	
Edifici e strutture di rilevanza strategica		24	2018	
Personale comunale		25	2018	
Mezzi ed attrezzature di proprietà comunale		25	2018	
Edifici e strutture vulnerabili		26	2018	
Gruppo Volontari di Protezione Civile "Padus"		27	2018	
Ditte di "somma urgenza"		28	2018	
Aree di emergenza		29	2018	
Tavola 2/a: ANALISI DEL TESSUTO URBANIZZATO edifici e strutture strategiche, aree di emergenza			2018	
Viabilità principale e minore		35	2018	
Tavola 2/b: ANALISI DEL TESSUTO URBANIZZATO viabilità principale e minore			2018	
Lifelines		36	2018	

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	INDICE		
	Pagina II di II	Anno 2018	

	PARTE	PAGINA	ANNO
2	SCENARI DI RISCHIO		
	RISCHIO IDRAULICO – Fiume Po	38	2018
	SCENARIO 3.1: Esondazione fiume Po		2018
	RISCHIO IDRAULICO – Area cremonese orientale reticolo idrico principale Fregalino-Fossadone	46	2018
	RISCHIO IDRAULICO – via Poderetto a seguito di tracimazione colatore Cerca	50	2018
	PIANO NEVE	51	2018
	RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	57	2018
	INDUSTRIE A RISCHIO	59	2018
	RISCHIO TERREMOTI	60	2018
	RISCHIO VIABILITA' E TRASPORTI	65	2018
	RISCHIO ONDATE DI CALORE	67	2018
	RISCHIO BLACK OUT	68	2018
	EMERGENZE AMBIENTALI	69	2018
	3	METODI DI PREANNUNCIO	
ALLERTAMENTO REGIONALE		70	2018
Il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali (CFMR)		70	2018
Zone omogenee di allerta per il rischio idrogeologico-idraulico		72	2018
Zone omogenee di allerta per il rischio temporali forti		79	2018
Zone omogenee di allerta per il rischio vento forte		81	2018
Zone omogenee di allerta per rischio neve		82	2018
Zone omogenee di allerta per rischio valanghe		84	2018
Zone omogenee di allerta per il rischio incendi boschivi		86	2018
Attività di monitoraggio regionale		88	2018
4	UNITA' DI CRISI LOCALE		
	UNITA' DI CRISI LOCALE	89	2018
	ATTI AMMINISTRATIVI – MODELLI	90	2018
	RUBRICA OPERATIVA	94	2018
	MODULI RIGUARDANTI UNA PRIMA STIMA DEI DANNI SUBITI	99	2018
	PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI	100	2018
	AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA	101	2018
ALLEGATI	ALLEGATI		
	Allegato 1 – UCL		2018
	Allegato 2 – PUGSS		2018
	Allegato 3 – Personale comunale		2018
	Allegato 4 – Piano di emergenza e di evacuazione manifestazione		2018

INTRODUZIONE

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	INTRODUZIONE		
	Pagina 1 di 101	Anno 2018	

RIFERIMENTI NORMATIVI

Vengono di seguito riportati i principali riferimenti normativi in materia di protezione civile a carattere nazionale e a carattere regionale.

Normativa nazionale

Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 – Codice della Protezione Civile.

Il Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (n. 17 del 22 gennaio 2018) contiene il nuovo Codice della protezione civile. Il provvedimento, in vigore dal 6 febbraio 2018, ha l'obiettivo di rafforzare l'azione del servizio nazionale di protezione civile, con particolare attenzione alle attività di emergenza.

Il testo definisce le finalità, le attività e la composizione del servizio nazionale della Protezione civile. In particolare evidenzia che sono attività di Protezione Civile quelle volte a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o dall'attività dell'uomo.



Tra le attività sono comprese quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla pianificazione e gestione delle emergenze e al loro superamento.

Con il Decreto Legislativo n. 1/2018 sono riorganizzate:

- a) le funzioni del sistema nazionale;
- b) a prevenzione dei rischi;
- c) la gestione delle emergenze.



Il provvedimento:

- chiarisce la differenziazione tra la linea politica e quella amministrativa e operativa ai differenti livelli di governo territoriale;
- migliora la definizione della catena di comando e di controllo in emergenza in funzione delle diverse tipologie di emergenze;
- definisce le attività di pianificazione volte a individuare a livello territoriale gli ambiti ottimali che garantiscano l'effettività delle funzioni di protezione civile;
- stabilisce la possibilità di svolgere le funzioni da parte dei comuni in forma aggregata e collegata al fondo regionale di protezione civile;
- migliora la definizione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- introduce il provvedimento della "mobilitazione nazionale", preliminare a quello della dichiarazione dello stato d'emergenza;
- individua procedure più rapide per la definizione dello stato di emergenza;
- coordina le norme in materia di volontariato di protezione civile, anche in raccordo con le recenti norme introdotte per il Terzo settore e con riferimento alla partecipazione del volontariato.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	INTRODUZIONE		
	Pagina 2 di 101	Anno 2018	



Altri riferimenti

Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 224 - Codice della protezione civile
Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) n. 28 del 16 gennaio 2014: "Direttiva inerente al Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico"
D.P.C. Decreto Presidente Consiglio - Circolare Dipartimento di Protezione Civile del 30 aprile 2013: "Istituzione Elenco Centrale e Territoriale"
D.P.C.M. 8 marzo 2013 disciplina del sistema di monitoraggio e di verifica dell'attuazione delle misure contenute nelle ordinanze di cui all'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n.225 e dei provvedimenti adottati in attuazione delle stesse e delle ispezioni
Direttiva Presidente Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013: "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po, ai fini del governo delle piene"
D.P.C.M. 9 novembre 2012 - indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile
Nota Dipartimento Protezione Civile (D.P.C.) 12 ottobre 2012: "Indicazioni operative per la gestione di situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici"
Legge 12 luglio 2012, n° 100 - recante: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile" - Testo Coordinato
Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 7 novembre 2012: "Organizzazione del Dipartimento della Protezione Civile"
Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (DPCM) 12 gennaio 2012: "Adozione intesa tra Dipartimento e Regioni su indirizzi comuni per applicazione misure contenute nel medesimo decreto. Richiamo al D. Lgs. n. 81/08"
D.P.C.M. 3 dicembre 2008, n.739 - indirizzi operativi per la gestione delle emergenze
Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008: "controllo sanitario e sicurezza lavoro"
D.P.C.M. 27 febbraio 2004
Circolare 30 settembre 2002, n. 5114
Legge 9 novembre 2001, n. 401
D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194
Direttiva per l'applicazione dei benefici previsti dall'art. 4-bis della legge 365/2000
L. 21 novembre 2000, n. 353 - Legge quadro in materia di incendi boschivi
Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112
D.P.R. 21 settembre 1994, n. 613
Legge 24 febbraio 1992, n. 225 - Testo coordinato con L.100.2012 e L.119.2013
Legge 11 agosto 1991, n. 266
D.P.C.M. 13 febbraio 1990, n. 112
D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66
Legge 8 dicembre 1980, n. 996



 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	INTRODUZIONE		
	Pagina 3 di 101	Anno 2018	

Normativa regionale

Decreto Dirigente Struttura (D.d.s.) n. 9819 del 4 agosto 2017: "Ricognizione dei comuni dotati di Piano di emergenza comunale di Protezione Civile – agg. D.d.s. n. 3170/14"
Delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2017 - n. X/6738: "Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza , ai sensi dell'art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale dell'autorità di bacino del Fiume Po"
Decreto Giunta Regionale 6 marzo 2017 n. X/6309: "Direttiva Regionale in materia di gestione delle emergenze"
Decreto Assessore Regionale n. 531 del 18 novembre 2016: "Nuova composizione Consulta Reg.le Volontariato a seguito designazione dei CCV"
Decreto Direttore Generale n. 977 del 1 febbraio 2016: "Ratifica elezioni dei CCV per le Prov. di MN – MI – MB - SO
Decreto Direttore Generale n. 3536 del 21 aprile 2016: "Ruolo e Funzioni dei CCV su scala provinciale"
Decreto Direttore Generale n. 10216 del 17 ottobre 2016: "Ratifica dell'esito dell'elezione dei consigli direttivi dei CCV di protezione civile a livello provinciale"
Decreto Direttore Generale n. 1992 del 18 marzo 2016: "Modalità di svolgimento elezioni del consiglio direttivo dei CCV del volontariato di protezione civile su scala provinciale e dei rappresentanti della sezione regionale"
Delibera di Giunta Regionale 17 dicembre 2015 - n. X/4599: "Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27 febbraio 2004)"
Decreto Dirigente di Struttura (D.d.s.) n. 738 del 4 febbraio 2015: "Aggiornamento dell'«Elenco territoriale del volontariato di protezione civile» della Lombardia alla data del 31 dicembre 2014"
Legge regionale n. 35 del 31 dicembre 2014: "Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione"
Decreto Dirigente Struttura n. 3170 del 11 aprile 2014: "Ricognizione dei Comuni dotati di piano emergenza di Protezione Civile 2014"
Delibera Giunta n. X/1371 del 14 febbraio 2014: "Promozione della cultura e percorso formativo per la Protezione Civile 2014/2016. Standard formativi"
Decreto Dirigente Unità Operativa n. 12812 del 30 dicembre 2013: "Aggiornamento tecnico della direttiva per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.g.r. 8753/2008)"
Decreto Dirigente Struttura n. 12748 del 24 dicembre 2013: "Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile"
Delibera Giunta n. X/1123 del 20 dicembre 2013: "Determinazioni in ordine alla strutturazione della colonna mobile"

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	INTRODUZIONE		
	Pagina 4 di 101	Anno 2018	

Decreto Dirigente Struttura n. 7626 del 7 agosto 2013: "Modalità operative per la richiesta di attivazione dei benefici previsti dagli artt. 9 e 10 del dpr 194/2001, in applicazione della Direttiva PCM del 9 novembre 2012"
Delibera Giunta n. 581 del 2 agosto 2013: "Determinazioni in ordine all'attivazione del volontariato di protezione civile, in attuazione della Direttiva PCM del 9 novembre 2012"
Decreto Direttore n. 4564 del 30 maggio 2013: "Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile – procedure di iscrizione, modifica dati, cancellazione, mantenimento requisiti"
Decreto Direttore n. 7 del 4 Febbraio 2013: "Determinazioni in ordine alle modalità operative di attuazione della d.g.r. IX/4331 del 26 ottobre 2012"
Delibera Giunta n. IX/4331 del 26 ottobre 2012: "Determinazione in ordine alla semplificazione, razionalizzazione e informatizzazione dei registri delle Associazioni, Organizzazioni di volontariato, Associazioni"
Delibera Giunta n. IX/3246 del 4 aprile 2012: " Istituzione dell'elenco regionale dei soggetti di rilevanza per il sistema di Protezione Civile lombardo"
Regolamento Regionale n. 9 del 18 ottobre 2010: "Regolamento di attuazione dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile"
Decreto Dirigente Struttura n. 10490 del 15 ottobre 2009: "Attivazione del Database del Volontariato di Protezione Civile della Regione Lombardia"
Legge regionale n. 1 del 14 Febbraio 2008: "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso"
Delibera Giunta n. 8753 del 22 dicembre 2008: "Determinazione in merito alla gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di Protezione Civile"
Delibera Giunta n. 580 del 2 agosto 2008 Schema di accordo di collaborazione con la Regione Liguria per le attività di reciproco ausilio operativo nell'ambito della prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi
Delibera Giunta n. 4732 del 16 maggio 2007 Revisione della "Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali" (l.r. 16/2004, art. 4, comma 11)
Delibera Giunta n. 4036 del 24 marzo 2007: "Criteri per il riconoscimento delle attività della Scuola Superiore di Protezione Civile - modifica alla D.R.G. n. 19616/2004"
Delibera Giunta n. 3116 del 1 agosto 2006: "Modifiche e integrazioni alla dgr 19723/2004 di approvazione del protocollo d'intesa con le Province lombarde per l'impiego del volontariato di Protezione Civile nella prevenzione del rischio idrogeologico"
Legge regionale n. 16 del 22 maggio 2004 e collegato ordinamentale 2010 Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile
Delibera Giunta n. 47579 del 29 dicembre 1999: "Linee guida sui criteri per l'individuazione e la costituzione dei Centri Polifunzionali di Emergenza in attuazione dell'art. 21, comma 1,2,3 l.r. 54/90 e successive modifiche"
Legge regionale n. 22 del 24 luglio 1993: "Legge regionale sul Volontariato"
Legge regionale n. 54 del 12 maggio 1990 e collegato ordinamentale 1996 e 1999 Organizzazione e interventi di competenza regionale in materia di Protezione Civile

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	INTRODUZIONE		
	Pagina 5 di 101	Anno 2018	

ORGANISMI DI PROTEZIONE CIVILE

Organismi di programmazione

- Consiglio Nazionale della Protezione Civile

È l'organo che determina i criteri di massima relativi a:

- programmi di previsione e prevenzione delle calamità
- piani predisposti per fronteggiare le emergenze e coordinare i soccorsi
- impiego coordinato delle componenti il Servizio Nazionale della Protezione Civile
- elaborazione delle norme in materia di protezione civile

Tale Consiglio è presieduto dal Consiglio dei Ministri o dal Ministro per il coordinamento della protezione civile. È costituito da:

- Ministri responsabili delle amministrazioni dello Stato interessate o loro delegati
- Presidenti delle Giunte Regionali e delle province autonome
- Rappresentanti dei Comuni, delle Province e delle Comunità Montane
- Rappresentanti della Croce Rossa Italiana e delle Associazioni di volontariato


- Commissione Nazionale per la previsione e prevenzione dei grandi rischi

È un organo consultivo e propositivo del Servizio Nazionale della Protezione Civile su tutte le attività di protezione civile volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio.

La Commissione fornisce le indicazioni necessarie per la definizione delle esigenze di studio e ricerca in materia di protezione civile, procede all'esame dei dati forniti dalle istituzioni ed organizzazioni preposte alla vigilanza degli eventi previsti dalla legge 225/92 ed alla valutazione dei rischi connessi e degli interventi conseguenti.

La Commissione è composta dal Ministro per il Coordinamento della protezione civile, ovvero in mancanza da un delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri, che la presiede, da un docente universitario esperto in problemi di protezione civile, che sostituisce il presidente in caso di assenza o impedimento, e da esperti nei vari settori di rischio.

Della Commissione fanno parte anche tre esperti nominati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	INTRODUZIONE		
	Pagina 6 di 101	Anno 2018	

- Comitati Regionali

Istituiti con Decreto del Ministro dell'Interno, composti dal Presidente della Giunta Regionale, o da un suo delegato che lo presiede, e dai presidenti delle Amministrazioni Provinciali delle Regioni, dai Sindaci dei Comuni capoluogo di provincia o loro delegati, dall'Ispettore regionale dei VVF, dall'Ispettore dell'Ufficio Regionale per la protezione civile, e dal rappresentante della CRI.

- Comitati Provinciali

Presieduto dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale o da un suo delegato. Di tale Comitato deve far parte anche un rappresentante del Prefetto.



Esso ha il compito di partecipare all'organizzazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile assicurando lo svolgimento di censimenti e elaborazioni dei dati interessanti la protezione civile, la predisposizione di programmi provinciali di previsione e prevenzione.

Organismi di coordinamento dell'emergenza

- Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)

Si riunisce su mandato del Prefetto, che lo presiede; si avvale della Sala Operativa Provinciale ed è fondato sulle 14 funzioni di supporto previste dal Metodo Augustus. Ha il compito di:

- raccogliere e valutare le informazioni relative all'evento;
- preavvertire e porre in stato di allarme le Amministrazioni e gli Enti aventi compiti di intervento;
- provvedere, nell'ambito della provincia, ai servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite, coordinando le attività svolte da tutte le Amministrazioni pubbliche, dagli Enti e dai privati;
- valutare l'entità dei mezzi del personale necessario a fronteggiare gli eventi con efficacia e tempestività;
- smistare agli Enti di competenza, previa valutazione delle priorità, le richieste di intervento pervenute;
- ricevere tutte le comunicazioni delle Unità di soccorso per eseguire e valutare, momento per momento, l'evolversi della situazione;
- promuovere il rapido ripristino dei servizi essenziali;
- tenere collegamenti costanti con la Sala Operativa del Ministero dell'Interno e la Sala Operativa del Dipartimento della Protezione Civile;
- annotare tutte le offerte provenienti dai privati cittadini, di mezzi e materiali utili, predisponendone l'eventuale impiego.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	INTRODUZIONE		
	Pagina 7 di 101	Anno 2018	

- Centri Operativi Misti (C.O.M.)

Sono unità di assistenza tecnica, amministrativa e logistica ai comuni colpiti, costituite dal Prefetto nel caso in cui la situazione richieda l'attivazione di operazioni a livello intercomunale o comunale.

Operano a livello locale come proiezioni del CCS.

Sono dislocati nel Municipio del Comune capo settore o del Comune colpito (quando il COM riguarda un unico comune) oppure in altri locali idonei, sia pubblici, sia privati, la cui immediata disponibilità dovrà essere garantita dal Sindaco.

Vengono attivati in permanenza 24 ore, fino alla cessazione dello "stato di allarme".

L'attuale delimitazione dei COM prevede, nel caso di un'emergenza relativa ad eventi sul fiume Po, l'attivazione dei COM di:

- *Casalbuttano*
- *Vescovato*
- *San Giovanni in Croce*

Sulla base della ripartizione attuale effettuata dalla Provincia di Cremona il comune di Gerre de' Caprioli appartiene al COM avente sede nel comune di Vescovato.

In caso di evento sismico, il C.O.M. verrà ubicato nel Comune di Vescovato, sarà costituito al verificarsi dell'emergenza con il compito di curare l'esecuzione delle disposizioni impartite dal Centro Coordinamento Soccorsi e di tenere informato quest'ultimo sugli sviluppi della situazione. L'operatività è continuativa nelle 24 ore, fino alla cessazione dello stato di allarme.

In relazione alle diverse emergenze potranno essere attivata la gestione di C.O.M. in sedi diverse.

- Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

In caso di emergenza il "Metodo Augustus" prevede che sia costituito in ogni comune il COC, fondato su 9 funzioni di supporto attivabili in ogni momento (h24).

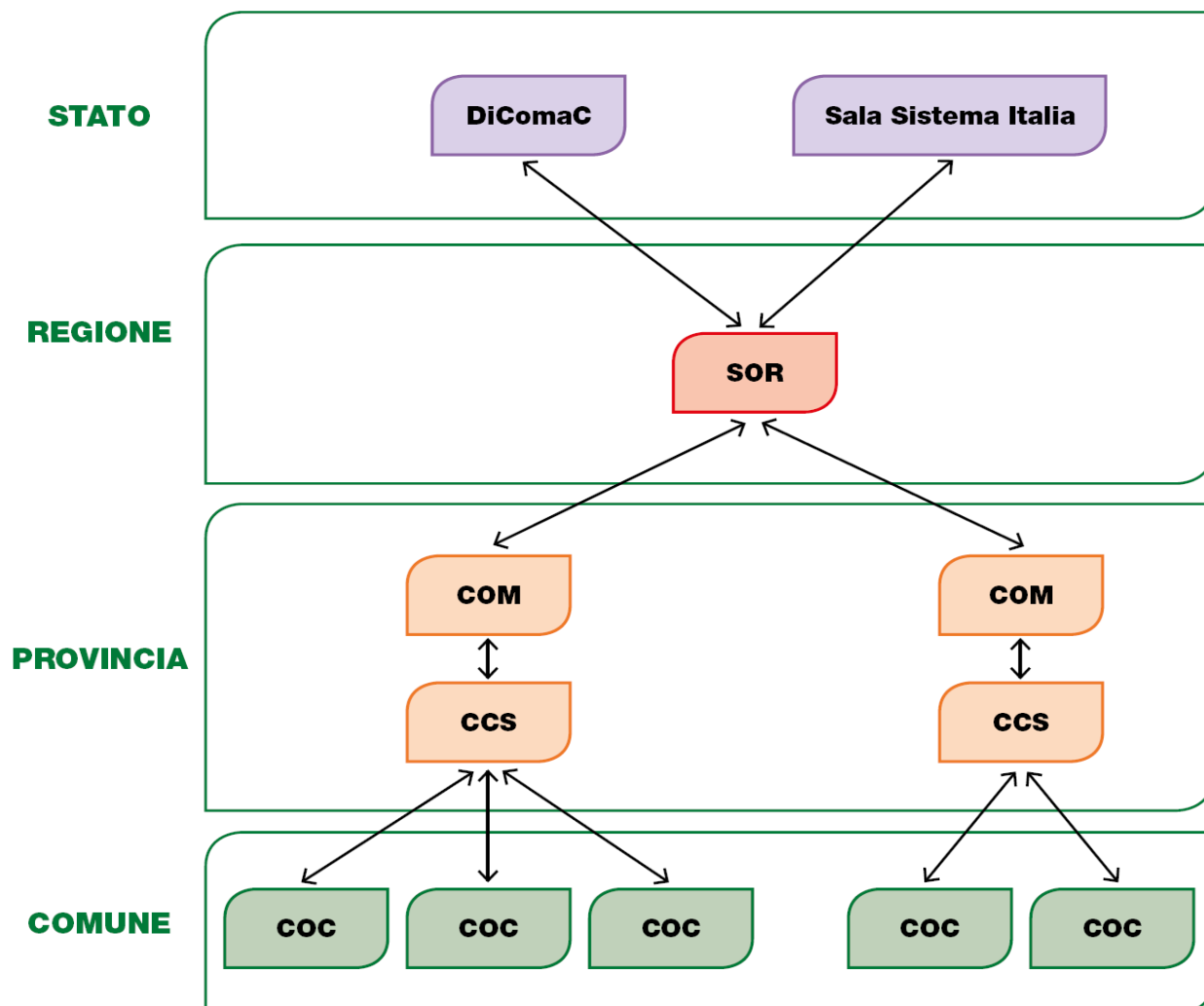
Per poter affrontare eventuali emergenze in modo organizzato viene anche introdotta la:


Unità di Crisi Locale (U.C.L.) composta da: Sindaco (o suo sostituto), Tecnico Comunale (o Ufficio Tecnico Comunale), Comandante della Polizia Locale (o suo sostituto), Responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile (o di eventuali associazioni non convenzionate), rappresentante delle Forze dell'Ordine del luogo (CC, Polizia di Stato, GDF, CFS).

Il Sindaco potrà individuare all'interno dell'Amministrazione Comunale un:

Referente Operativo Comunale (R.O.C.) a cui affidare compiti operativi in fase di normalità e in fase di emergenza.



Relazioni tra centri di coordinamento



 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	INTRODUZIONE		
	Pagina 9 di 101	Anno 2018	

FUNZIONI METODO AUGUSTUS A LIVELLO COMUNALE

	FUNZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	DELEGATO	SOSTITUTO
1	TECNICA E PIANIFICAZIONE	Coordina tutta l'attività di protezione civile, dalla previsione dei rischi alla programmazione degli interventi, al soccorso in caso di emergenza; assicura il costante scambio di dati con i responsabili delle funzioni di supporto attivate	Resp. Polizia Locale	Resp. Ufficio Tecnico
2	SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Coordina gli eventi e le attività relativi ai servizi di assistenza alle persone: gestione punti informazione alla popolazione e centri prima accoglienza, ricovero persone evacuate, sostegno psicologico alle persone	Ufficio Assistente Sociale	
3	VOLONTARIATO	Predisporre e coordina l'invio di squadre di volontari nelle aree di attesa per garantire la massima assistenza alla popolazione; organizza gli allestimenti logistici, la preparazione e la distribuzione dei pasti nelle aree di ricovero tramite i volontari	ROC con il supporto del Gruppo Volontari di Protezione Civile "Padus"	Resp. Polizia Locale
4	MATERIALI E MEZZI	Attiva e coordina le risorse umane, i mezzi, i materiali e le attrezzature esistenti sul territorio al fine di fronteggiare l'evento; verifica le esigenze e le disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari all'assistenza alla popolazione e dispone l'invio degli stessi presso le aree di ricovero	ROC con il supporto del Gruppo Volontari di Protezione Civile "Padus"	Resp. Polizia Locale
5	SERVIZI ESSENZIALI	Il titolare di tale funzione coordinerà i rappresentanti dei servizi essenziali a partire da quelli erogati dalle Aziende partecipate del Comune (luce, gas, acqua, ecc.) al fine di provvedere agli interventi urgenti per il ripristino delle reti	Resp. Ufficio Tecnico	
6	CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	Organizza e coordina l'attività di censimento danni a cose, edifici privati, servizi essenziali, infrastrutture pubbliche, impianti industriali, ecc	Resp. Ufficio Tecnico	

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	INTRODUZIONE		
	Pagina 10 di 101	Anno 2018	

	FUNZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	DELEGATO	SOSTITUTO
7	STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'	Coordina le attività delle strutture locali preposte al controllo della viabilità ed alla scelta degli itinerari d'evacuazione; Si occupa del posizionamento degli uomini e mezzi presso i "cancelli", della vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili; del posizionamento di uomini e mezzi per l'eventuale trasporto della popolazione nelle aree di ricovero	Resp. Polizia Locale con ausilio del Gruppo Volontari di Protezione Civile "Padus"	
8	TELECOMUNICAZIONI	Coordina la predisposizione, in collaborazione anche con l'Associazione Radioamatori, di una rete di comunicazione non vulnerabile; il Comune deve essere dotato di un sistema autonomo di radiotrasmissione che garantisca una ottimale copertura del territorio	Gruppo Volontari di Protezione Civile "Padus"	
9	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Per fronteggiare le esigenze della popolazione sottoposta a stati di emergenza la funzione Assistenza ha il compito di agevolare al meglio la popolazione nell'acquisizione di livelli di certezza relativi alla propria collocazione alternativa, alle esigenze sanitarie di base, al sostegno psicologico, alla continuità didattica, ecc..	Resp. Ufficio Assistente Sociale	

ANALISI TERRITORIALE

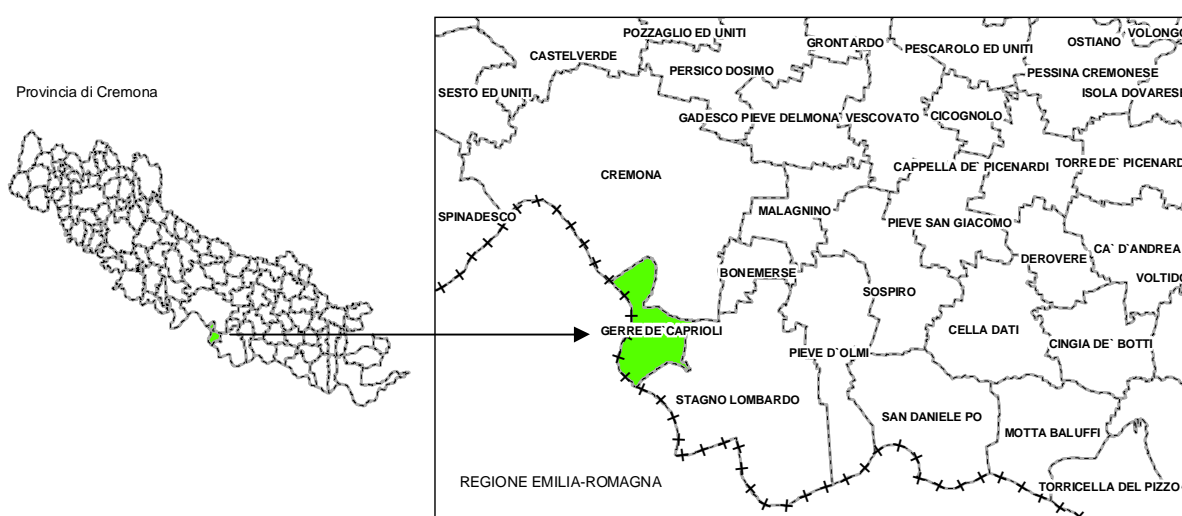
 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE		
	Pagina 11 di 101	Anno 2018	

Inquadramento geografico, geologico e geomorfologico

Il territorio del comune di Gerre de' Caprioli si distribuisce a sud-est del capoluogo di provincia, con il quale confina direttamente, e occupa una superficie complessiva di 8,13 chilometri quadrati. Confina inoltre con i comuni di Stagno Lombardo e Castelvetro Piacentino (PC).

Il comune si sviluppa sui fogli della Carta Tecnica Regionale D7a5 e D8a1.

La natura geologica del terreno è di recente formazione, e va ricondotta all'attività di sedimentazione fluviale operata dal fiume Po in particolare nel corso dei secoli più recenti.



 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE		
	Pagina 12 di 101	Anno 2018	

Reticolo idrografico

Il principale elemento idrografico del territorio è costituito dal Fiume Po che scorre nella zona occidentale dell'ambito amministrativo.

A questo si aggiungono tre colatori: il Morbasco, il Cerca e il Morta.

Il Morbasco, prima di confluire in Po, riceve le acque del Cerca ed è regolato da un'importante chiavicazione alla quale si collega l'impianto idrovoro che, in località Foce Morbasco, origina il canale di irrigazione del Consorzio Bonifica Dugali.

Il colo Morta, di più ridotte dimensioni, costituisce per un tratto il confine orientale del territorio comunale, poi costeggia l'argine maestro del Po e prosegue il suo percorso verso est, sfociando nel Po nel territorio di Stagno Lombardo.

Dati climatici

Per un inquadramento delle caratteristiche climatiche di Gerre de' Caprioli si possono utilizzare i dati disponibili della stazione termopluviometrica di Cremona. Il valore medio annuo calcolato delle precipitazioni è pari a 641 mm, con minime nel mese di luglio e due massimi in quello di maggio (69 mm) e di ottobre (75 mm). Un'elaborazione successiva eleva la media annua delle precipitazioni a 757,33 mm nel periodo 1923-86, e gli autori più recenti calcolano la precipitazione media annua nel periodo 1960-74 in 846,9 mm, ricavando che il mese meno piovoso è quello di dicembre. Le temperature medie mensili calcolate nel periodo di dati disponibile sono le seguenti: gennaio 0,75°C, febbraio 3,3°C, marzo 8,4°C, aprile 12,3°C, maggio 17,2°C, giugno 21,9°C, luglio 24,3°C, agosto 23,4°C, settembre 19,9°C, ottobre 13,4°C, novembre 7,2°C, dicembre 2,5°C. Il valore medio calcolato è di 13,5°C.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE		
	Pagina 13 di 101	Anno 2018	

A. ANALISI DELLA PERICOLOSITA'

PERICOLOSITA' IDRAULICA E IDROGEOLOGICA

Per ottenere un inquadramento delle problematiche di carattere idraulico e idrogeologico che insistono sul territorio comunale si può fare riferimento ad alcuni studi realizzati su scala sovracomunale, comunale e anche di minore dettaglio che, con diverso livello di approfondimento e data di aggiornamento, consentono di ottenere il quadro completo della situazione attuale.

Tra questi:

- Componente geologica del Piano di Governo del Territorio (revisione febbraio 2012)
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po redatto dell'Autorità di Bacino del Fiume Po
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico padano (PGRA)

In riferimento alla DGR 19 giugno 2017 – n. X/6738 “Disposizioni regionali concernenti l’attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell’emergenza, ai sensi dell’art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po”, il comune di Gerre de' Caprioli è così classificato:

AMBITO RP		AMBITO RSP (RETIKOLO SECONDARIO DI PIANURA)					
Comuni con aree allagabili in ambito RP	Comuni con fasce fluviali PAI vigenti	Aree allagabili corrispondenti alle aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo idraulico già presenti nel PAI (norme titolo IV)	Comuni appartenenti nell'ambito RSP (non tenuti all'aggiornamento dell'elaborato 2 del PAI da D.G.R. VII/7365/2001)	Comuni con aree allagabili in ambito RSP	Aree allagabili tratte dai PGT dei comuni (S – Carta di sintesi; P – Carta PAI)	Segnalazioni di aree allagabili da Consorzi di Bonifica	Aree allagabili da studi sovracomunali
X	X	X	X	X		X	

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE		
	Pagina 14 di 101	Anno 2018	

Nel contesto del Piano Provinciale di Emergenza di Protezione Civile per il rischio idraulico del Fiume Po il comune viene così classificato:

COMUNE	SUPERFICIE KMQ	TERRITORIO COMPLESSIVAMENTE A RISCHIO DI ESONDAZIONE KMQ	FASCE PAI A+B KMQ
Gerre de' Caprioli	8,10	5,00	5,00

Esondazioni anni 1994-2009

COMUNE	ANNO	EVENTO OSSERVAZIONI
Gerre de' Caprioli	Ottobre – Novembre 2000	Esondazione fino all'argine maestro con il superamento dei livelli idrometrici di max. piena rilevati in corrispondenza degli idrometri di Cremona (6,15 m contro 5,95 m) e Casalmaggiore (8,00 m contro 7,64 m). Allagamenti di aree non golenali dovuti alle piene di rigurgito interessanti il reticolo idrografico secondario.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE		
	Pagina 15 di 101	Anno 2018	

INCENDI BOSCHIVI

Per l'inquadramento di questo rischio si fa riferimento al "Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2017-2019 (Legge n. 353/2000)" della Regione Lombardia, approvato con Deliberazione n. 6093 del 29/12/2016.

Il piano fornisce una mappatura del rischio attraverso l'analisi della distribuzione temporale degli incendi e delle loro caratteristiche, unitamente alla distribuzione spaziale della frequenza e delle superfici percorse dal fuoco.

L'analisi dei diversi parametri per la definizione del rischio di incendio è stata effettuata a due livelli territoriali: quello comunale e quello di Area di Base (raggruppamento di comuni coincidenti con la Comunità Montana, per quanto riguarda l'area montana, e con le province per il restante territorio regionale).

Il comune di Gerre de' Caprioli è stato inserito nell'area omogenea F14 – Pianura Orientale.

I parametri scelti per la caratterizzazione pirologica dei comuni lombardi sono:

- superficie totale (ha);
- superficie bruciabile (ha);
- numero di incendi boschivi nel periodo 2006-2015;
- superficie totale percorsa nel periodo 2006-2015 (ha);

e in particolare per Gerre de' Caprioli:

Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Numero incendi 2006-15	Superficie percorsa totale 2006-2015 (ha)	Classe di rischio
836,70	56,50	0	0,00	1

Sulla tavola 1/B sono evidenziate le classi di rischio del comune di Gerre de' Caprioli e di tutti quelli limitrofi.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE		
	Pagina 16 di 101	Anno 2018	

Il Piano Regionale Antincendi Boschivi inserisce il comune di Gerre de' Caprioli nella classe di rischio 1, le cui caratteristiche sono riportate nella seguente tabella:

<u>Classe 1</u>	Incendi boschivi sporadici e di piccole dimensioni: tali condizioni sono tipiche della frazione fisiologica del fenomeno e richiedono prevalentemente attività di controllo.
Classe 2	Incendi di grande estensione, con frequenza molto ridotta. La bassa frequenza evidenzia che questi eventi si manifestano solo in condizioni eccezionali, pertanto si tratta di aree nelle quali occorre dare particolare importanza alla previsione del pericolo e al preallertaggio in corrispondenza di livelli di soglia medio-alti.
Classe 3	Incendi di media frequenza e di estensione contenuta. Deve essere assicurato il collegamento tra previsione del pericolo e gli interventi di estinzione. In particolare si dovrà dare grande rilievo anche alle operazioni di prevenzione, da realizzarsi con cura proprio per l'incidenza sul territorio degli eventi.
Classe 4	Incendi di media frequenza, e di incidenza sul territorio medio-alta, che impone attenzione.
Classe 5	Incendi di alta frequenza, continuità temporale e incidenza territoriale. A questi eventi deve essere rivolta la massima attenzione per la loro incidenza territoriale; le attività preventive, previsionali e di ricostituzione dovranno essere massimizzate.

La scelta degli indicatori impiegati come dati di input per il calcolo del rischio è stata adottata in funzione del loro grado di influenza sul fenomeno degli incendi, nonché della reale disponibilità del dato. Gli indicatori sono riferibili a: geomorfologia, uso del suolo, meteorologia e presenza antropica.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE		
	Pagina 17 di 101	Anno 2018	

INDUSTRIE A RISCHIO

Per “stabilimento a rischio di incidente rilevante” (RIR) si intende lo stabilimento nel quale si ha la presenza di determinate sostanze o categorie di sostanze, potenzialmente pericolose, in quantità tali da superare determinate soglie.

Il concetto di “presenza di sostanze pericolose” evidenzia la presenza reale o prevista di sostanze pericolose, ovvero di quelle che si reputa possano essere generate in caso di perdita di controllo di un processo industriale (articolo 2 del D. Lgs. 334/99).

Il D. Lgs. 105/2015 ha abrogato la precedente normativa e ha rafforzato la necessità di favorire, da parte del gestore dello stabilimento, l’informazione alla popolazione.

Sul territorio comunale di Gerre de’ Caprioli allo stato attuale non hanno sede aziende a rischio di incidente rilevante (rif. tavola 1/C).

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE		
	Pagina 18 di 101	Anno 2018	

PERICOLOSITA' SISMICA

La pericolosità sismica di base esprime quella "componente della pericolosità sismica dovuta alle caratteristiche sismologiche dell'area (tipo, dimensioni e profondità delle sorgenti sismiche, energia e frequenza dei terremoti). La pericolosità sismica di base calcola (generalmente in maniera probabilistica), per una certa regione e in un determinato periodo di tempo, i valori di parametri corrispondenti a prefissate probabilità di eccedenza.

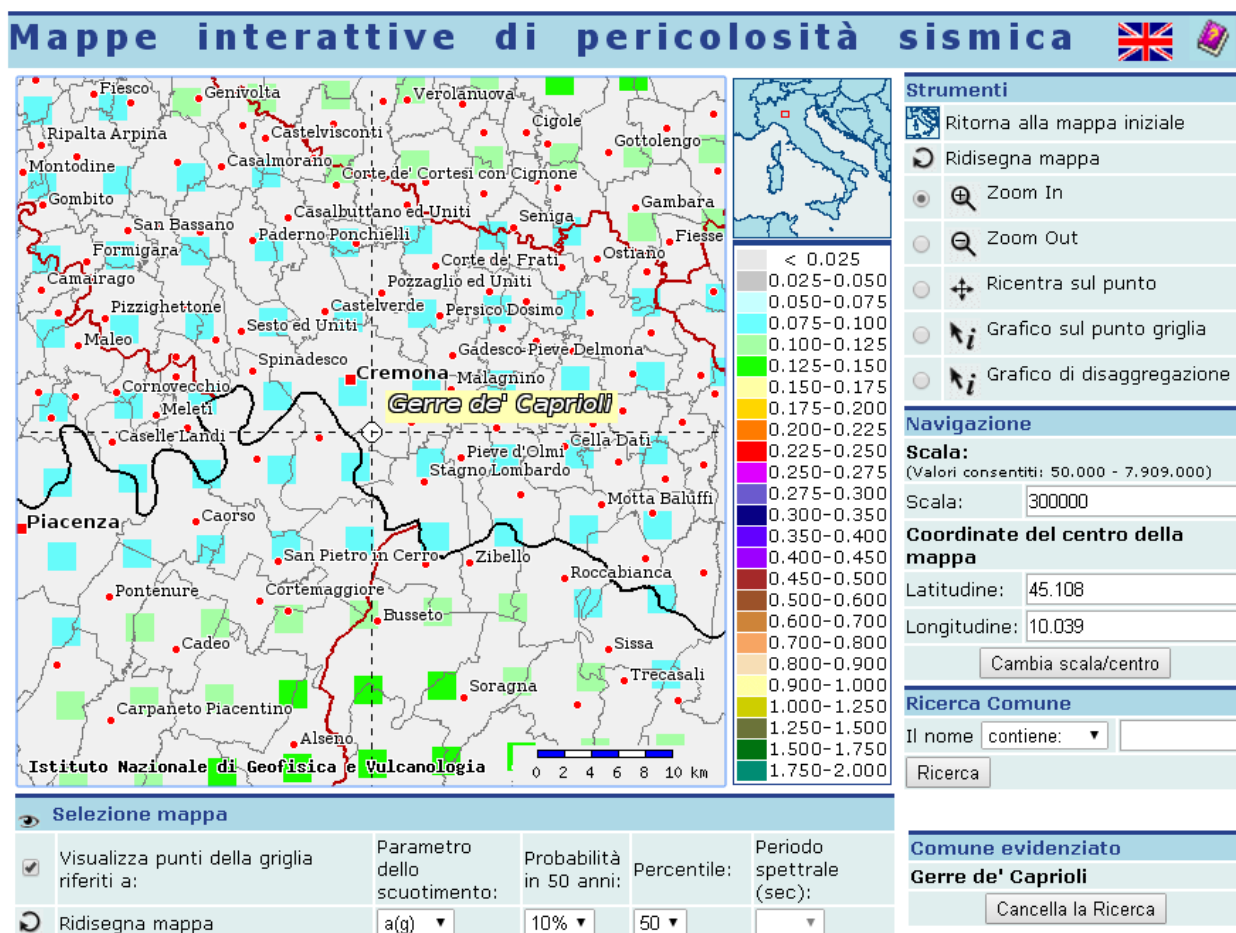
Tali parametri (velocità, accelerazione, intensità, ordinate spettrali) descrivono lo scuotimento prodotto dal terremoto in condizioni di suolo rigido e senza irregolarità morfologiche (terremoto di riferimento). La scala di studio è solitamente regionale.

Una delle finalità di questi studi è la classificazione sismica a vasta scala del territorio, finalizzata alla programmazione delle attività di prevenzione e alla pianificazione dell'emergenza. Costituisce una base per la definizione del terremoto di riferimento per studi di microzonazione sismica" (definizione estratta dal glossario del Dipartimento della Protezione Civile).

Si intende quindi per pericolosità sismica la probabilità di superamento di un livello di scuotimento fissato in un sito, in un prestabilito intervallo di tempo. In altri termini un'analisi di pericolosità sismica (al sito) consiste nel calcolo dei livelli di scuotimento ai quali è associata una data probabilità (es. 10%) di superamento in un determinato numero di anni (es. 50 anni).

Le mappe di pericolosità sismica esprimono il risultato del calcolo dell'accelerazione massima sul suolo rigido rispetto a g (accelerazione di gravità).

Dalle Mappe interattive di pericolosità sismica redatte dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (<http://esse1-gis.mi.ingv.it/>) si ottiene per il comune di Gerre de' Caprioli il quadro riportato nella seguente figura:



Normativa sismica vigente

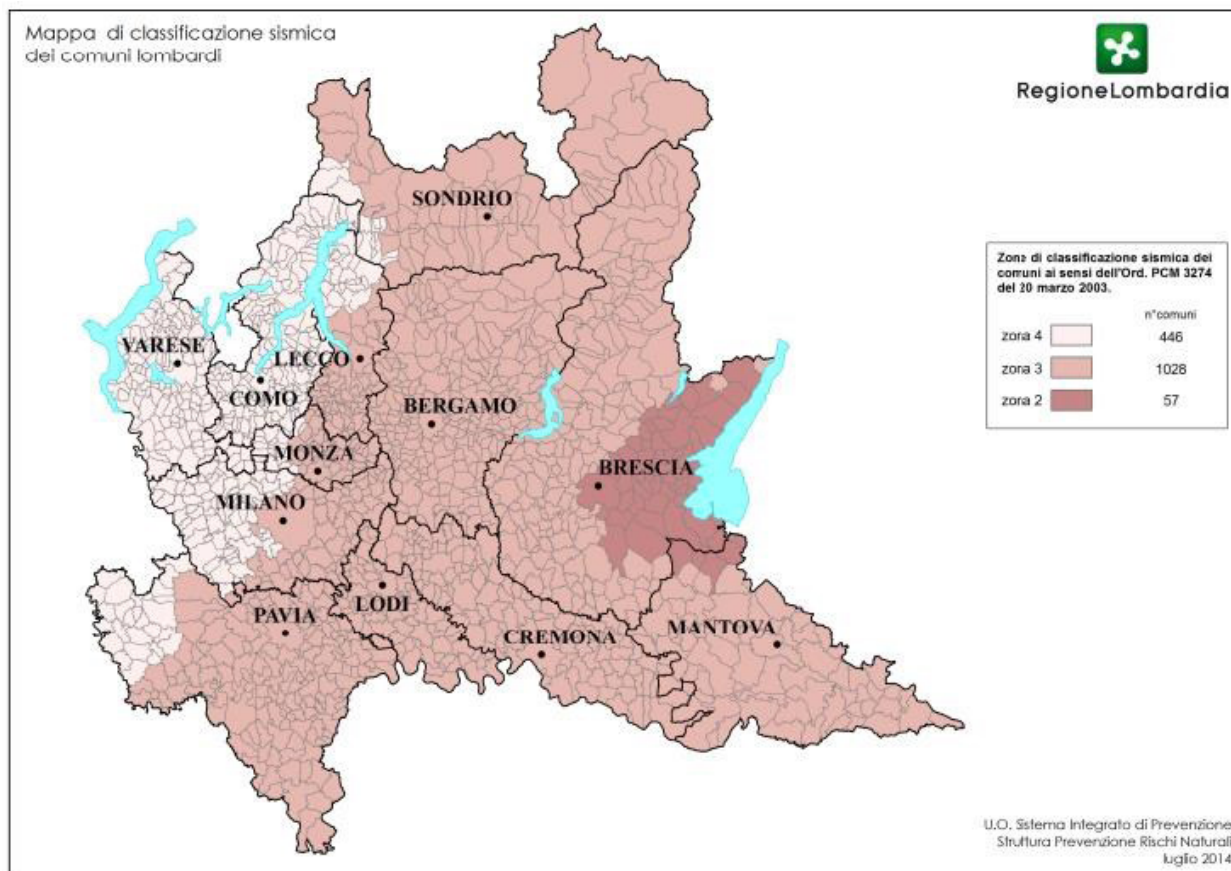
L'evoluzione della conoscenza del territorio ha comportato, anche per il comune di Gerre de' Caprioli, una serie di revisioni della classificazione sismica (1984, 2003, 2014).

Per zonazione s'intende l'attribuzione a un comune di un grado di sismicità. Viene quindi indicata la sua pericolosità come stima dello scuotimento del terreno in una determinata area.

Con la D.G.R. 11 luglio 2014 n. 2129 la Giunta Regionale ha provveduto all'Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (L.R. 1/2000, art. 3, comma 108, lett. D) sulla base dei valori di accelerazione di gravità (ag) riportati sulla carta della pericolosità sismica di cui alla OPCM 3519 del 27/04/06.

La L.R. 33/15 si è posta come obiettivo la riduzione dei danni causati dai terremoti, cercando di fare in modo che gli edifici subiscano pochi danni in caso di terremoti di media entità, e non crollino in caso di forti terremoti, con il risultato di evitare la perdita di vite umane.

La nuova zonazione sismica dei comuni lombardi è entrata in vigore il 10 aprile 2016 contemporaneamente all'entrata in vigore della DGR 5001 30/marzo 2016 - Linee di indirizzo e coordinamento delle funzioni trasferite.

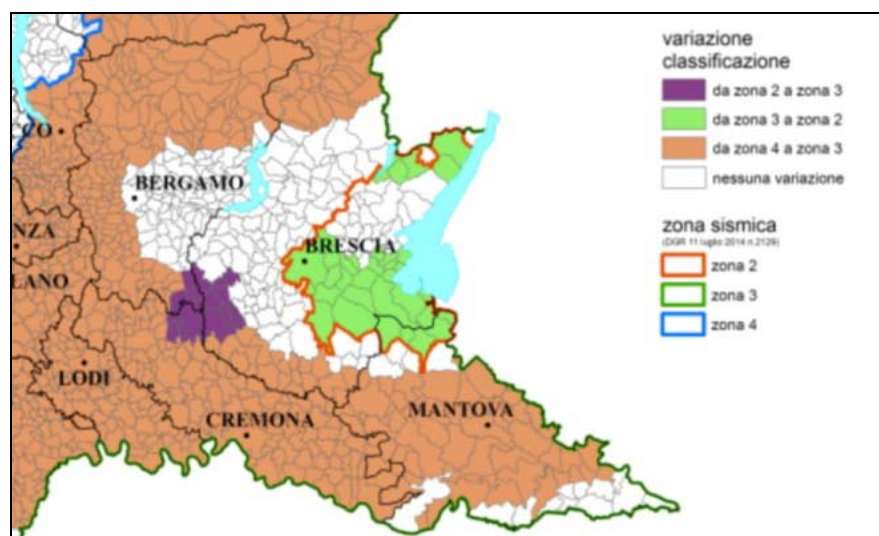


Classificazione DGR 2129 del 11/07/2014, in vigore dal 10 aprile 2016

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE		
	Pagina 21 di 101	Anno 2018	

Il territorio del comune di Gerre de' Caprioli risulta quindi attualmente classificato nella zona 3, con un valore di riferimento di ag max pari a 0,085554.

Le variazioni rispetto alla classificazione precedente sono riportate nella seguente figura:



Gli effetti della nuova zonazione sono:

R = P x V

Il rischio viene inteso come probabilità

R = Rischio

P = Pericolosità.

È la probabilità che un fenomeno di determinata intensità si verifichi in un certo intervallo di tempo e in una data area

V = Vulnerabilità.

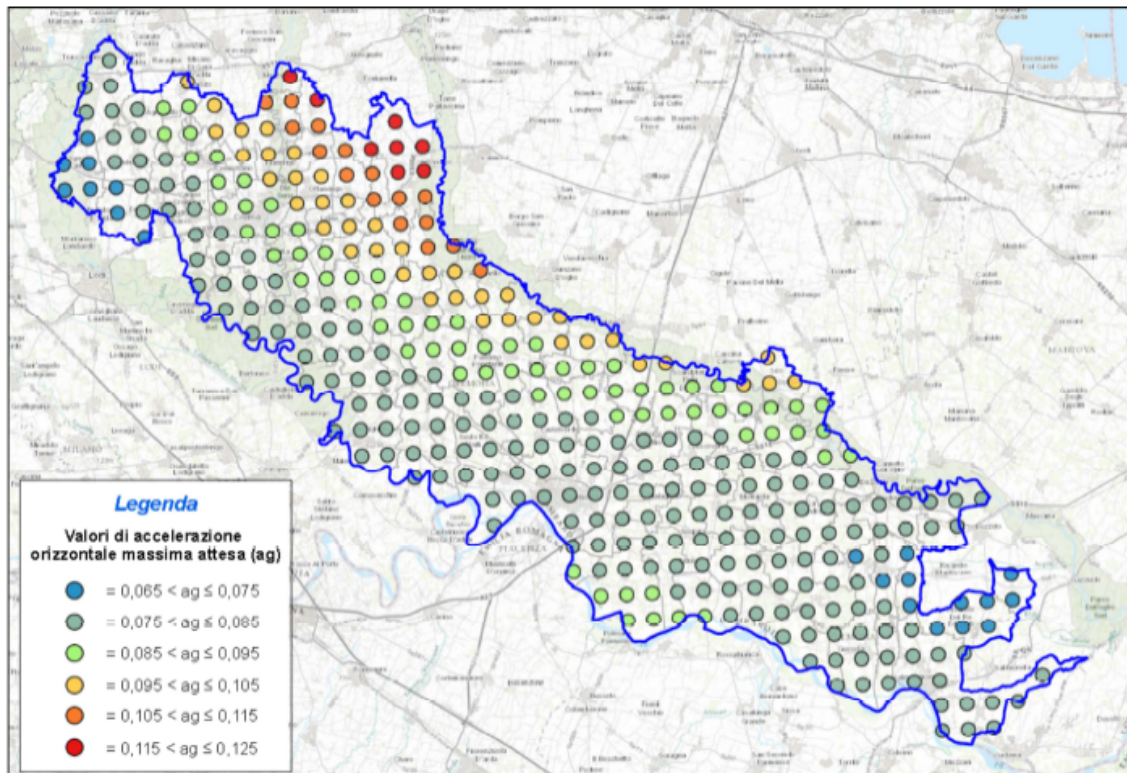
La vulnerabilità di un elemento (persone, edifici, infrastrutture, attività economiche) è la propensione a subire danneggiamenti in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità;

La zonazione sismica:

- non incide sulla pericolosità (suolo)
- incide sulla vulnerabilità (strutture)
- incide sull'esposizione (persone e beni)
- indice sul rischio sismico aumentando il livello di prevenzione
- non incide sulla progettazione, che è basata su valori definiti dalle NTA 2008.

Sulla tavola 1/D il territorio del comune di Gerre de Caprioli e quello dei comuni limitrofi sono evidenziati nelle diverse zone sismiche di appartenenza.

Nella figura seguente, estratta dal Piano Provinciale di emergenza per il rischio sismico, viene riportata la Mappa della distribuzione dei valori di accelerazione orizzontale massima attesa per i comuni della provincia di Cremona (fonte dati: INGV).



 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE		
	Pagina 23 di 101	Anno 2018	

B. ANALISI DEL TESSUTO URBANIZZATO

Popolazione


La popolazione complessiva ammonta a 1.320 abitanti (aggiornamento 30/04/2018).

Per quanto riguarda le persone portatrici di disabilità o con gravi problemi di salute, per le quali in caso di emergenza si richiede un intervento immediato e l'eventuale trasferimento dalle loro abitazioni, tale informazione è disponibile presso gli uffici comunali e viene mantenuta aggiornata.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE		
	Pagina 24 di 101	Anno 2018	


Edifici e strutture di rilevanza strategica


Rientrano nel gruppo degli edifici e delle strutture di rilevanza strategica quelli che accolgono enti che assolvono a funzioni di coordinamento di gestione di un'emergenza, sedi delle forze dell'ordine e di altri soggetti deputati a intervenire in caso di calamità, nonché importanti infrastrutture. Quelli presenti sul territorio di Gerre de' Caprioli sono i seguenti:


CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
	Municipio	Piazza del Comune, 4	0372 452322

Si segnalano di seguito alcuni edifici destinati ad attività scolastiche o sportive di uso pubblico sul territorio comunale di Gerre de' Caprioli i quali, in caso di necessità, possono essere utilizzati per accogliere persone temporaneamente.

La possibilità di utilizzo va comunque verificata sulla base degli eventi calamitosi verificatisi e sulla loro incidenza sul territorio.

Codice	E1	
Uso attuale	Palestra "Palabosco"	
Ubicazione	c/o centro sportivo di via IX Maggio	
Telefono	-	
Note	Struttura indicata nel Piano di Emergenza Provinciale per il rischio idraulico del Fiume Po	

Codice	E2	
Uso attuale	Ass. Sportiva Dilettantistica Centro Equestre "Il Violino"	
Ubicazione	Cascina Bugatti	
Telefono	335 6843994	
Note	Struttura indicata nel Piano di Emergenza Provinciale per il rischio idraulico del Fiume Po	

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE		
	Pagina 25 di 101	Anno 2018	

Personale comunale

N. DIPENDENTI	UFFICIO DI APPARTENENZA
1	Ufficio Tecnico (part-time)
1	Ufficio Ragioneria
1	Ufficio Anagrafe, stato civile, elettorale
1	Ufficio Tributi, segreteria
1	Cantoniere, autista autobus
1	Messo comunale, autista autobus

Si precisa che il personale comunale non è soggetto a reperibilità

Mezzi ed attrezzature di proprietà comunale

N.	DESCRIZIONE
1	Scuolabus
1	Apecar
1	Autocarro Ford Transit
1	Autovettura Suzuki Ignis
1	Motofalciatrice BCS
1	Spazzaneve a turbina BCS
1	Generatore inverter silenziato
-	Attrezzature varie e cartellonistica per manutenzione ordinaria del verde e delle strade

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE		
	Pagina 26 di 101	Anno 2018	

Edifici e strutture vulnerabili

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
V1	Scuola dell'Infanzia e Primaria	piazza del Comune, 8	0372 434631
V2	Palestra e bocciodromo "Palabosco" e centro sportivo	via IX Maggio	-
V3	Oratorio parrocchiale	via Landi	0372 452333
V4	Aula polivalente	via Landi	-
V5	Chiesa parrocchiale San Gioachino	via Landi	0372 452333
V6	Ass. Sportiva Dilettantistica Centro Equestre "Il Violino"	Cascina Bugatti	335 6843994

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE		
	Pagina 27 di 101	Anno 2018	

Gruppo Volontari di Protezione Civile "Padus"

Iscritto all'Elenco Nazionale del Dipartimento di Protezione Civile DPR 194/01 prot. n. DPC/7439 D451.

Iscritto al Registro Regionale del Volontariato prot. n. 11196/P foglio n. 625 progressivo n. 2496 sezione D ai sensi della L.R. 24/07/1993 n. 22.

Sede legale: Via Bugatti 1/D

Magazzino mezzi: Cascina Bugatti 1/D

Presidente:	sig. Storti Stefano
Cell presidente.	3938082721
Vice Presidente e resp. Operativo:	sig. Fanfoni Enrico
Numero di reperibilità H24:	349 7238441
N° volontari operativi:	15
Specializzazioni:	Trasmissioni / Idrologico / Soccorso in genere
Mezzi in dotazione:	Furgone IVECO 7 posti con cassone ribaltabile Fuoristrada Discovery
Attrezzature in dotazione:	2 gruppi elettrogeni (2 e 4 KWW) cavi e faretto 2 elettropompe motopompa da 2 pollici modulo antincendio da 400l con naspo 50mt

Possibilità di allestire 2 sale radio civili e una con provincia e regione con canale privato.

Tre volontari fanno parte della Colonna Mobile Provinciale.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE		
	Pagina 28 di 101	Anno 2018	

Ditte di "somma urgenza"

La ditta di "somma urgenza" di riferimento è le seguente:

DITTA	RECAPITI
F.Ili Riccardi snc	0372 452330
Impresa Edile Gazzoli	335 8437350
Impresa edile Cipeletti	339 2124215
Visieri Sergio Idraulica	338 7289879
Ventura Andrea Eletttricista	335 5680682

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE		
	Pagina 29 di 101	Anno 2018	

Aree di emergenza

È stata condotta una valutazione sulla presenza di elementi di pericolosità che interessano il territorio comunale, e a seguito l'individuazione di alcune aree di emergenza, così suddivise:

COLORE	CODICE	DESTINAZIONE	DESCRIZIONE
	A	Attesa	Aree di prima accoglienza per la popolazione. In tali aree la popolazione riceve le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto.
	S	Ammassamento soccorritori (forze-risorse)	Aree aperte, facilmente raggiungibili dalla viabilità principale, sufficientemente ampie per accogliere strutture abitative ed i magazzini per lo stoccaggio di mezzi e materiali necessari alle operazioni di soccorso.
	C	Stoccaggio carcasse animali	Aree adibite allo stoccaggio delle carcasse degli animali coinvolti dall'evento.

Si riporta di seguito l'elenco e le caratteristiche delle aree di attesa e di ricovero per la popolazione individuate sul territorio di Gerre de' Caprioli.

I centri abitati, gli edifici e le strutture di rilevanza strategica, le aree di emergenza e le zone che ospitano gli insediamenti produttivi sono riportati sulla carta 2/a.



Comune di
Gerre de' Caprioli

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE

Pagina 30 di 101

Anno 2018



Aree di attesa

Hanno la funzione di accogliere la popolazione prima di un evento calamitoso prevedibile o, nel caso di un terremoto, nell'immediato post-evento.

CARATTERISTICHE DELL'AREA	
AREA	A1
Uso attuale	Piazza
Delimitazione esterna	Parziale
Ubicazione	Piazza Tommaso Caprioli
Strutture accessorie	-
Destinazione prevista	Area di attesa per la popolazione
Ostacoli interni	-
Vie di accesso	via XXV Aprile via Dei Renaioli
Tipo di fondo	Pavè
Superficie (mq)	3.000
Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Senza limitazioni
Prese d'acqua	Presenti
Note	-
Fotografia	
Estratto cartografico	



Comune di
Gerre de' Caprioli

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE

Pagina 31 di 101

Anno 2018



CARATTERISTICHE DELL'AREA

AREA

A2

Uso attuale

Parcheggio e area verde

Delimitazione
esterna

-

Ubicazione

via Roma

Strutture accessorie

Edificio municipale

Destinazione
prevista

Area di attesa per la
popolazione

Ostacoli interni

-

Vie di accesso

via Roma

Tipo di fondo

Asfalto
Erba

Superficie (mq)

1.700

Illuminazione

Presente

Accessi carrai

Senza limitazioni

Prese d'acqua

Presenti

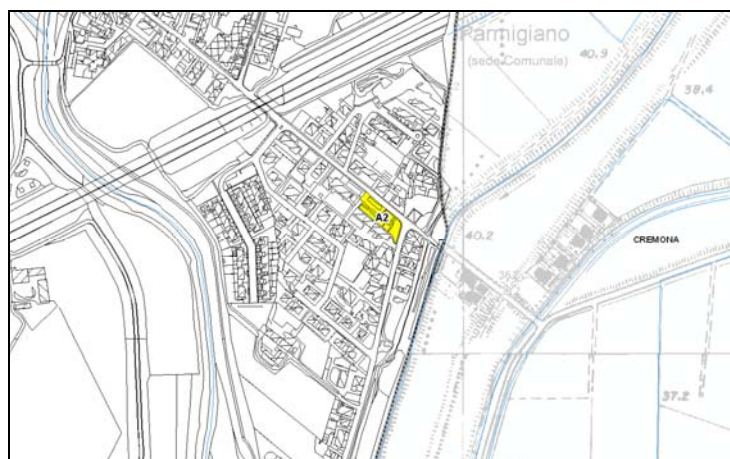
Note


-

Fotografia



Estratto
cartografico



 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE		
	Pagina 32 di 101	Anno 2018	

Aree ammassamento soccorritori

Sono le aree destinate ai soccorritori, esse devono avere dimensioni sufficienti per accogliere le strutture abitative ed i magazzini per lo stoccaggio di mezzi e materiali necessari alle operazioni di soccorso. Tali aree sono indicate nel Piano di Emergenza Provinciale.

CARATTERISTICHE DELL'AREA			
AREA	S		
Uso attuale	Campo da calcio del centro sportivo comunale	Delimitazione esterna	Recinzione
Ubicazione	via Roma	Strutture accessorie	Palestra "Palabosco"
Destinazione prevista	Area forze-risorse	Ostacoli interni	-
Vie di accesso	via Roma via XXV Aprile via IX Maggio	Tipo di fondo	Prevalentemente in erba
Superficie (mq)	11.600	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Senza limitazioni	Prese d'acqua	Presenti
Note	L'area è idonea per l'atterraggio degli elicotteri Area identificata nel Piano di Emergenza Provinciale per il rischio idraulico del fiume Po		
Fotografia			
Estratto cartografico			



Comune di
Gerre de' Caprioli

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE

Pagina 33 di 101

Anno 2018



Aree stoccaggio carcasse animali

Sono le aree destinate all'ammassamento delle carcasse di animali deceduti durante l'evento calamitoso.

CARATTERISTICHE DELL'AREA

AREA	C		
Usò attuale	Area cani	Delimitazione esterna	Recinzione
Ubicazione	Strada con limitazioni al transito lungo argine	Strutture accessorie	-
Destinazione prevista	Area stoccaggio carcasse animali morti	Ostacoli interni	-
Vie di accesso	Strada con limitazioni al transito lungo argine	Tipo di fondo	Prevalentemente asfaltata
Superficie (mq)	2.700	Illuminazione	Presente
Accessi carrai	Senza limitazioni	Prese d'acqua	-
Note	Area identificata nel Piano di Emergenza Provinciale per il rischio idraulico del fiume Po		

Fotografia



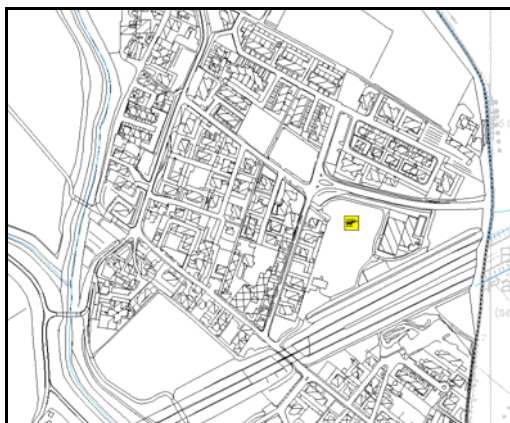
Estratto cartografico



 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE		
	Pagina 34 di 101	Anno 2018	

Aree per l'atterraggio e il decollo di emergenza di elicotteri

Per l'atterraggio e il decollo degli elicotteri è stata individuata l'area del Centro Sportivo Comunale:



Coordinate: Est 581776,79 – Nord 4995520,77

Reperibilità chiavi per accedere all'area: Protezione Civile

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE		
	Pagina 35 di 101	Anno 2018	


Viabilità principale e minore

Il comune di Gerre de' Caprioli è agevolmente raggiungibile per mezzo di assi viari di interesse provinciale (in particolare la Tangenziale Est e poi anche la SP50) che non presentano limitazioni al transito.

Il collegamento tra le due zone di Bosco ex Parmigiano separate dall'autostrada A21 avviene per mezzo di un sottopassaggio transitabile anche da grossi mezzi.

Non sono presenti caselli autostradali, stazioni o linee ferroviarie.

La viabilità principale e minore sono riportate sulla carta 2/b.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 1 - ANALISI TERRITORIALE		
	Pagina 36 di 101	Anno 2018	

Lifelines

Le reti tecnologiche del comune di Gerre de' Caprioli sono gestite da:

RETE	GESTORE	INDIRIZZO E RECAPITI
Acquedotto	Padania Acque S.p.A.	Via Macello, 14 – Cremona tel. 800710711 Servizio Emergenza 800092645
Fognatura	A.E.M. Gestioni s.r.l.	viale Trento e Trieste, 38 – Cremona tel. 0372 418208 – fax 0372 4125
Rete gas	LD Reti Srl	Strada Vecchia Cremonese snc – Lodi Tel. 03714502600 Numero verde pronto intervento 800200171

I tracciati e le caratteristiche disponibili delle reti di servizi che si distribuiscono sul territorio comunale sono contenuti nel P.G.T.

Le tavole in questione sono inserite, in formato digitale, all'interno del presente Piano di Emergenza di Protezione Civile, nella sezione "Tavole" del CD allegato.

SCENARI DI RISCHIO

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 37 di 101	Anno 2018	

Sulla base delle indagini condotte relative agli elementi di pericolosità che insistono sul territorio del comune di Gerre de' Caprioli, e del livello di approfondimento delle conoscenze attualmente a disposizione, viene di seguito proposta l'esposizione degli scenari di rischio, che viene resa mediante l'utilizzo di estratti cartografici e sintetiche descrizioni.

Il livello di dettaglio utilizzato varia in funzione dell'effettiva incidenza di ciascun rischio sul territorio comunale, come descritto nella parte di analisi della pericolosità.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 38 di 101	Anno 2018	

RISCHIO IDRAULICO - Fiume Po

Il Piano di Emergenza Provinciale per il rischio idraulico del Fiume Po inserisce tra i comuni interessati anche quello di Gerre de' Caprioli, e prende in considerazione tre diversi scenari di evento attesi:

1. ipotesi di allagamento delle sole aree golenali aperte (**Scenario 1**)
2. ipotesi di allagamento delle golene aperte e delle golene chiuse, sino all'argine maestro (**Scenario 2**)
3. ipotesi di sormonto dell'argine maestro, identificando per la Fascia C alcuni elementi di criticità in essa presenti

Scenario 1

Il primo scenario (rif. **Scenario 1**) è relativamente frequente e solitamente non comporta particolari problematiche o rischi per Gerre de' Caprioli, anche in considerazione del fatto che ad essere interessata è la golena aperta, nella quale la presenza di insediamenti è molto limitata.

Scenario 2

Il secondo scenario di rischio (rif. **Scenario 2**) presenta maggiore complessità (anche se fortunatamente, è di minore frequenza rispetto al primo) a causa della presenza di numerosi insediamenti abitativi, ricreativi e produttivi.

Nello **Scenario 1** non si hanno rilevanti numeri di persone o di animali a rischio, pertanto la gestione a livello comunale dovrebbe poter garantire un'adeguata assistenza alla popolazione. Nello **Scenario 2**, con l'allagamento completo della golena chiusa, sono interessati n. 1 residente e nessun animale, ad eccezione della struttura ricettiva e delle cosiddette "casette ex pescatori" occupate saltuariamente su Via Alzaia.

Per tale scenario sono state individuate specifiche aree.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 39 di 101	Anno 2018	

Scenario 3

Lo **Scenario 3** contempla l'ipotesi di allagamento della Fascia C del PAI, a seguito del sormonto dell'argine maestro da parte delle acque di piena del Fiume Po o dal cedimento delle difese arginali. Tale scenario, improbabile ma non per questo impossibile, presenta un grado di aleatorietà e complessità tale da non consentire previsioni localizzate.

Per inquadrare le problematiche ad esso correlate è stata redatta sul Piano Provinciale di Emergenza di Protezione Civile per il rischio idraulico, al quale si rimanda per la gestione dell'evento, una specifica cartografia (vedi *Carta delle criticità – Fascia C*) che consente di identificare le criticità presenti sul territorio, ed in particolare:

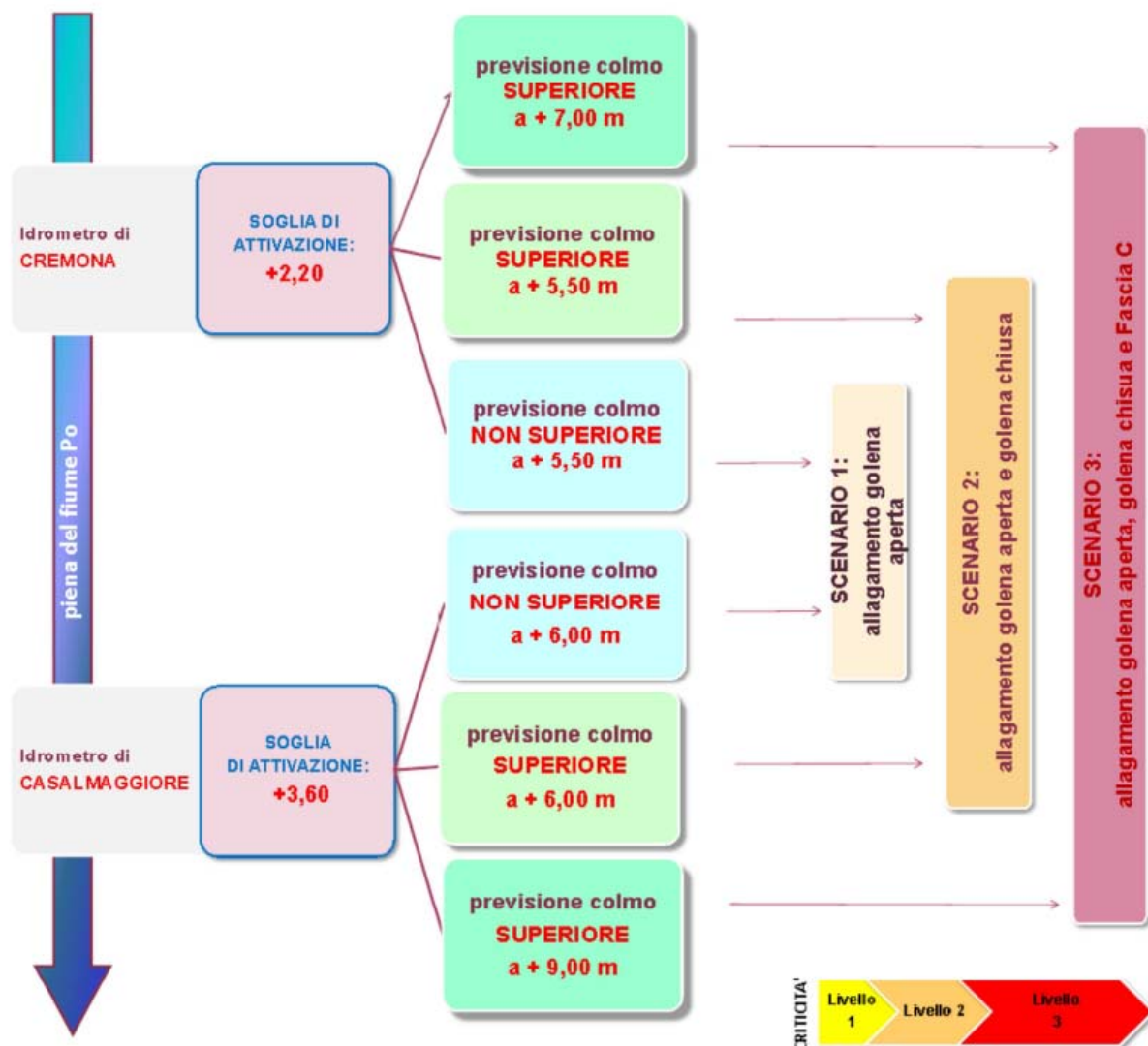
- gli elementi significativi a rischio, presenti nella Fascia C (es. edifici sensibili e rilevanti, viabilità...);
- i punti di discontinuità (chiaviche), di disomogeneità in quota (corde molli) e quelli in cui si sono storicamente verificati fenomeni particolari (infiltrazioni, fontanazzi) relativi all'argine maestro;
- le porzioni di territorio morfologicamente più depresse e per questo potenzialmente più rischiose per la possibilità di elevati battenti idrici. Sono anche state riportate sulla cartografia le aree PS 267 e le aree soggette ad allagamento da parte del reticolo secondario.

Procedure

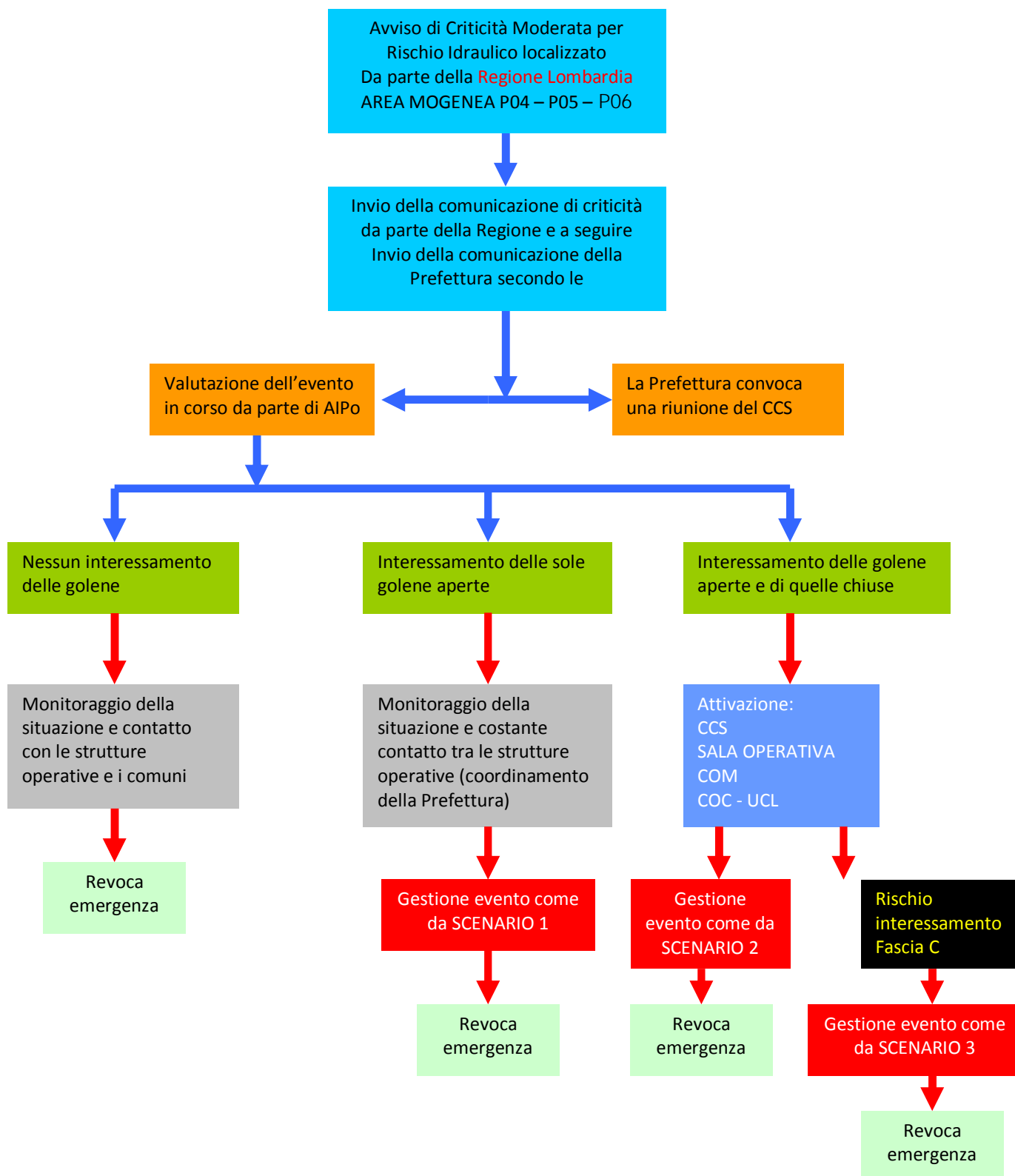
Gli scenari esposti comportano differenti e specifiche modalità di intervento, in quanto differenti sono gli ambiti territoriali coinvolti, e conseguentemente le problematiche ad essi correlati.

Sulla base di quanto illustrato nel precedente capitolo, le procedure del piano vengono attivate sulla base delle previsioni dell'andamento della piena del Po elaborate dall'A.I.Po e dalle altezze idrometriche di soglia definite per gli idrometri di Cremona e di Casalmaggiore.

Lo schema logico di attivazione riportato è il seguente:



La gestione dell'emergenza nelle sue diverse fasi e con i diversi soggetti coinvolti è schematizzata nel seguente diagramma di flusso:



 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 42 di 101	Anno 2018	

Di seguito vengono proposte le procedure di intervento relative ai diversi scenari ipotizzati per il comune di Gerre de' Caprioli, riferite ai livelli idrometrici dell'idrometro di Cremona per gli **Scenari 1 e 2**.

Nota: Lo schema è stato estratto dal Piano di emergenza provinciale per il rischio idraulico del Fiume Po della Provincia di Cremona.

Scenario 1 – allagamento completo delle golene aperte

AREA GOLENE APERTE E GOLENE CHIUSE DA CREMONA A SAN DANIELE PO	
LIVELLI PO A <u>CREMONA</u> (34,25 m s.l.m.)	EVENTI
+1,51	AIPO effettua operazioni di competenza sulle chiaviche del Fossadone e della Morta
↓	
+2,19	AIPO ordina al consorzio le operazioni idrauliche sul Morbasco (convenzione tra AIPO e Comuni/Consorzi interessati)
	Allagamento delle porzioni più depresse della golena aperta
+ 2,20	Livello 1: criticità ordinaria (livello di sospetto)
+2,70	inizia la sorveglianza idraulica da parte di AIPO
	interessamento alzaia Società Canottieri
	Allagamento delle golene aperte più depresse
	Il Consorzio Dugali chiude la chiavica "Nuova" di San Daniele
	L'AIPO effettua delle operazioni di sua competenza sul Riglio
↓	
+3,10	Allagamenti nella Società Canottieri
+3,20	Livello 2: criticità moderata (livello di guardia)
+3,50	Allagamento della golena aperta
	Il Comune di Cremona chiude l'accesso sulla strada verso l'alzaia della Baldesio e inizia l'interessamento dell'area AMICI del Po
	Comune di Stagno Lombardo: evacuazione delle casette e del ristorante Sales
↓	
+4,00	La piena interessa l'intera area golenale fino all'argine di frontiera.
+4,20	Livello 3: criticità elevata
	inizio operazioni di contenimento della piena entro l'argine di frontiera
	Verifica efficienza idraulica degli argini di frontiera
	Monitoraggio
↓	
+5,50	Azioni di ripristino efficienza idraulica degli argini di frontiera

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 43 di 101	Anno 2018	

Scenario 2 – allagamento completo delle golene chiuse – evacuazione abitanti e allevamenti

AREA GOLENE APERTE E GOLENE CHIUSE DA CREMONA A SAN DANIELE PO	
LIVELLI PO A <u>CREMONA</u> (34,25 m s.l.m.)	EVENTI
+1,51 ↓	AIPo effettua operazioni di competenza sulle chiaviche del Fossadone e della Morta AIPo ordina al consorzio le operazioni idrauliche sul Morbasco (convenzione tra AIPo e Comuni/ConSORZI interessati) Allagamento delle porzioni più depresse della golena aperta
+2,19	Allagamento delle porzioni più depresse della golena aperta
+ 2,20	Livello 1: criticità ordinaria (livello di sospetto)
+2,70 ↓	Inizia la sorveglianza idraulica da parte di AIPo Interessamento alzaia Società Canottieri Allagamento delle golene aperte più depresse Il Consorzio Dugali chiude la chiavica “Nuova” di San Daniele L’AIPo effettua delle operazioni di sua competenza sul Riglio Allagamenti nella Società Canottieri
+3,10	Allagamenti nella Società Canottieri
+3,20	Livello 2: criticità moderata (livello di guardia)
+3,50 ↓	Allagamento della golena aperta Il Comune di Cremona chiude l’accesso sulla strada verso l’alzaia della Baldesio e inizia l’interessamento dell’area AMICI del Po Comune di Stagno Lombardo: evacuazione delle casette e del ristorante Sales La piena interessa l’intera area golenale fino all’argine di frontiera.
+4,00	La piena interessa l’intera area golenale fino all’argine di frontiera.
+4,20	Livello 3: criticità elevata
↓	Verifica efficienza idraulica degli argini di frontiera Non vengono effettuati interventi di contenimento della piena entro l’argine di frontiera, se non propedeutici all’evacuazione in corso Possibile sormonto degli argini di frontiera
+5,50	Possibile sormonto degli argini di frontiera
+6,00	Completo allagamento della golena chiusa
+7,00	Possibilità di sormonto dell’argine maestro. Operazioni di contrasto dell’esonazione mediante soprassogli/sacchettature

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 44 di 101	Anno 2018	

Procedure Scenario 2 (allagamento golene aperte e golene chiuse – livello provinciale)
Attività in carico al Comune di Gerre de' Caprioli.

SINDACO			
GESTIONE EMERGENZA	ATTIVITÀ	SOGGETTI OPERATIVI COINVOLTI	RECAPITI
Evacuazione della popolazione	Emana ordinanze di evacuazione e coordina l'evacuazione in sinergia con Provincia e la Prefettura	Provincia Prefettura	0372406-531, 622 03724881
Assistenza alla popolazione	In sinergia con la Provincia attiva le aree di ricovero necessarie ad ospitare le persone evacuate prive di autonoma sistemazione	Provincia Gruppo PC "Padus"	0372406-531, 622 349 7238441
Evacuazione del bestiame	Emana ordinanze di evacuazione e coordina l'evacuazione in sinergia con Provincia, Prefettura e ASL. Attiva/individua le aree di ammassamento degli animali (vivi e carcasse). Verifica quali aziende sono rimaste in golena (paddock rialzati) e comunica il numero degli addetti ivi rimasti.	Provincia Prefettura ATS Val Padana Gruppo PC "Padus"	0372406-531, 622 03724881 03724971 349 7238441
Viabilità e trasporti	Verifica lo stato delle strade di propria competenza, disponendone nel caso la chiusura.	Gruppo PC "Padus" Polizia Locale	349 7238441 0372 57032 int.5
Sicurezza	Se necessario mettono a disposizione la Polizia Locale.	Polizia Locale	0372 57032 int.5
Sicurezza servizi essenziali (acqua, gas, elettricità)	Segnala alla Prefettura ogni situazione critica. Contatta le società fornitrici dei servizi essenziali per blocco/ripristino degli stessi	Prefettura Gruppo PC "Padus"	03724881 349 7238441
Quantificazione danni e perdite umane	Prima quantificazione delle persone evacuate e conta di morti/feriti. Rileva i danni secondo le disposizioni della D.G.R. 8755/2008 e li segnala in RASDA.	Gruppo PC "Padus"	349 7238441
Verifica dei danni	Verifica agibilità delle abitazioni; ripristino servizi essenziali	Ufficio Tecnico	0372 452322

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 45 di 101	Anno 2018	

Ai fini della gestione dell'emergenza derivante dall'alluvione del Fiume Po (**Scenario 2**) il Piano provinciale mette in evidenza per il sistema viabilistico alcune infrastrutture e punti di riferimento localizzati sul territorio del comune di Gerre de' Caprioli.

Si tratta di:

NOME INFRASTRUTTURA	PROPRIETÀ	GESTIONE
Ponte su A21	Autostrade Centro Padane S.p.A.	Autostrade Centro Padane S.p.A.

NUMERO	TIPOLOGIA	STRADA
7	Cancello di chiusura	Comunale

Nel contesto del Piano di emergenza provinciale per il rischio idraulico del Fiume Po sono stati individuati attività e allevamenti a rischio (sono tutti a campagna dell'argine maestro), riportati nelle tabelle seguenti:

ATTIVITA' A RISCHIO		
Fascia di rischio	2	2
Nuclei familiari	1	0
Adulti	1	
Bambini	0	0
Anziani	0	0
Addetti	0	1
Non autosufficienti	0	0
Indirizzo		
Tipologia	abitazione	azienda agricola
Denominazione	immobile "il Mento"	C.na Canovetta
ID	16	17
Destinazione		
Note		

ALLEVAMENTI			
Fascia di rischio	3	3	3
Addetti	0	0	0
Nuclei familiari	0	0	0
Adulti			
Bambini	0	0	0
Anziani	0	0	0
Non autosufficienti	0	0	0
Tipologia	bovini da latte	bovini da latte	equini
N. capi	637	107	23
Altre categorie			
N. capi			
Altre categorie			
N. capi			
Altre categorie			
N. capi			
Denominazione	Antonioni Libero Ferdinando e Gianluigi	Guereschi Silvio e Giacomo	Centro equestre il Violino associaz. Sportiva dilettant.
Codice azienda	048CR001	048CR005	048CR006

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 46 di 101	Anno 2018	

RISCHIO IDRAULICO - Area cremonese orientale: reticolo idrico principale Fregalino-Fossadone

Nell'area del territorio cremonese orientale l'insieme dei corsi d'acqua si configura come una rete idrica collegata tramite innumerevoli opere di presa, scolmatori, confluenze, derivazioni, in buona parte gestiti dal Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio.

Il corso d'acqua principale è rappresentato dal cavo Fregalino, che prosegue immettendosi nel cavo Bonetti e quindi nel Fossadone per scaricare infine le proprie acque nel fiume Po.

Questo corso d'acqua attraversa anche il territorio comunale di Gerre de' Caprioli.

L'ultimo suo tratto (Fossadone) scorre prevalentemente sul sedime di vecchi meandri del fiume Po, oggi esterni all'argine maestro, e scarica le proprie acque pochi chilometri più a sud, dopo aver oltrepassato un manufatto chiavicale antirigurgito.

Il cavo Fossadone raccoglie i contributi di altri corsi d'acqua tra cui alcuni coli (Fregalinetto, Paloschino, Gambarà, Reale, Realino) e altri corsi d'acqua aventi anche funzione irrigua (Palosca, Canziana, Bissolina) oltre ovviamente agli scarichi di troppo pieno di molte altre rogge che distribuiscono l'acqua per l'irrigazione.

Il reticolo principale determina allo stato attuale condizioni di rischio idraulico per i territori attraversati, così come testimoniato dalle numerose esondazioni avvenute il 4-5 maggio e 15-16 giugno 2010 che hanno interessato la quasi totalità degli abitati della pianura cremonese orientale.

Per tale motivo la Provincia di Cremona ha promosso la realizzazione di uno specifico studio per la *"Riduzione del rischio idraulico per i territori della provincia di Cremona afferenti al reticolo idrico principale Fregalino-Fossadone e che coinvolge parte dei comuni del territorio cremonese orientale"*.

Nel gruppo dei centri abitati che hanno presentato le maggiori criticità durante gli eventi pluviometrici sopra citati è rientrato anche quello di Gerre de' Caprioli, che ospita all'interno della zona allagabile individuata gli elementi vulnerabili e gli insediamenti riportati nella tabella e nella figura che seguono.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 47 di 101	Anno 2018	

TIPOLOGIA DI ELEMENTO/INFRASTRUTTURA	QUANTITA'
Abitazioni	1
Nuclei famigliari	1
<i>adulti</i>	
<i>bambini</i>	
<i>anziani</i>	
<i>non autosufficienti</i>	1
Disabitate	
Aziende agricole	
Allevamento bovini latte	
<i>n. capi</i>	
Allevamento bovini carne	
<i>n. capi</i>	
Allevamento suini	
<i>n. capi</i>	
Allevamenti equini	
<i>n. capi</i>	
Allevamento avicoli	
<i>n. capi</i>	
Allevamento altro	
<i>n. capi</i>	
Industriale	
Commerciale	
Ricreativo	1
Artigianale	



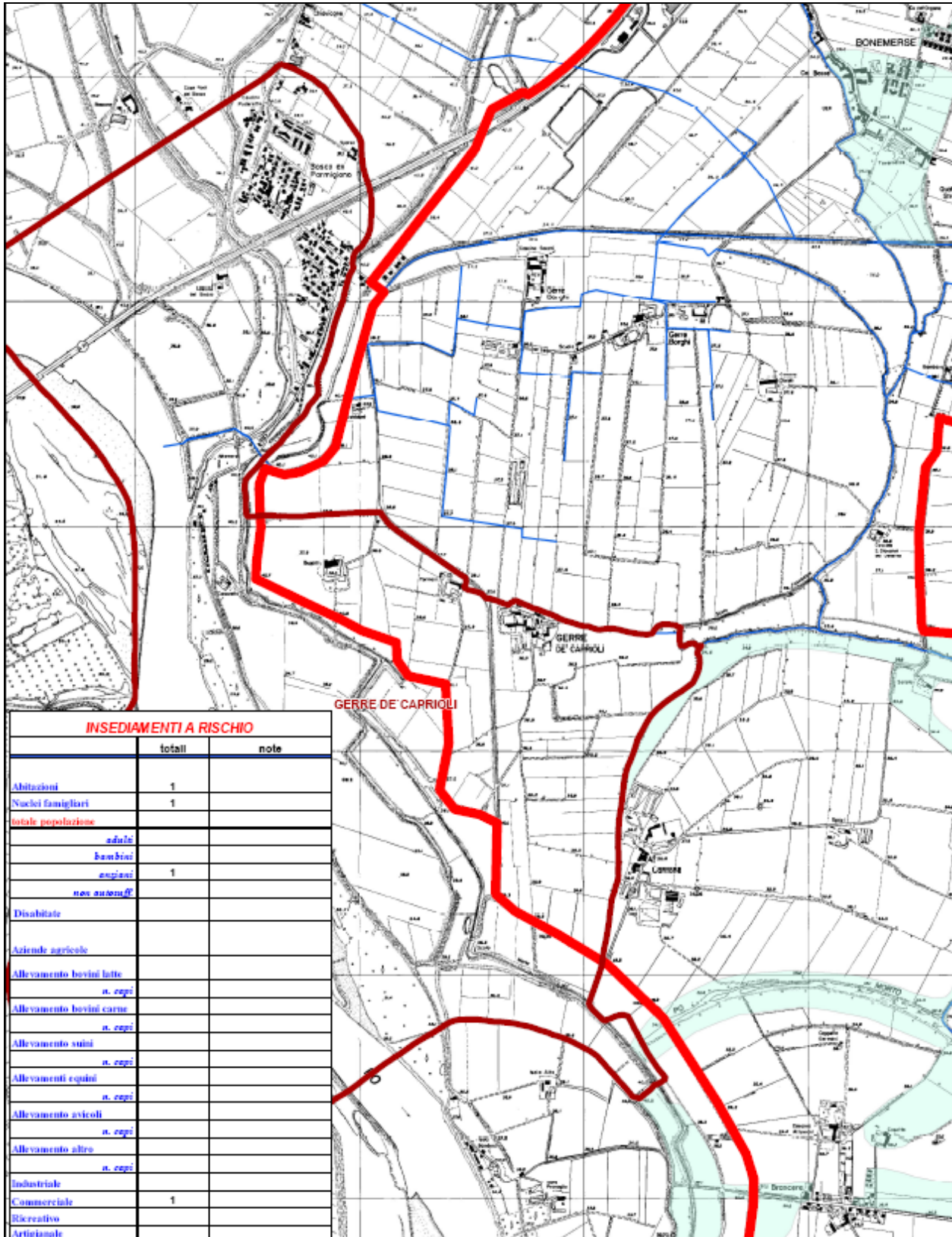
Comune di
Gerre de' Caprioli

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

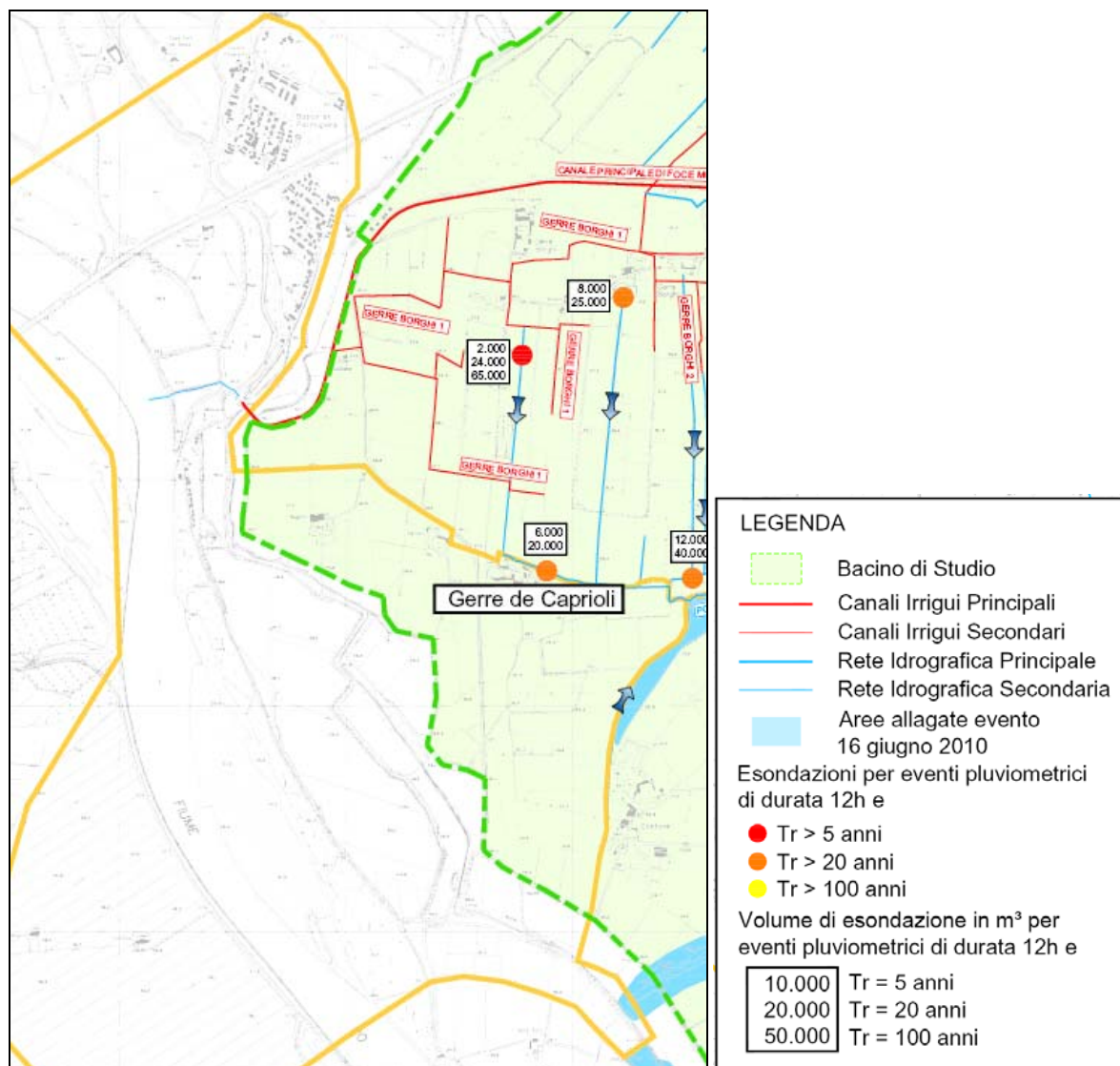
PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO

Pagina 48 di 101

Anno 2018



Di seguito si riportano un estratto della planimetria delle criticità idrauliche e la legenda:



Il “Piano di Emergenza Provinciale del rischio idraulico area cremonese orientale” si riferisce a un evento che, per estensione e gravità, ritiene che *“la risposta locale comunale non è sufficiente, per cui occorre mobilitare le strutture di carattere provinciale”*. Per tale motivo si rimanda per la gestione di questo rischio alle specifiche procedure di intervento.

L’amministrazione comunale ritiene importante sottolineare quanto segue:

- la quota massima di +2,20 m all’idrometro di Cremona (36,54 m s.l.m.) deve essere garantita non solo in occasione di eventi meteorologici, ma anche durante il periodo di irrigazione, quando al Canale Morbasco vengono assegnate portate di rilievo per favorire un migliore attingimento dal Consorzio di Bonifica Dugali.
- la quota di riferimento opportuna sull’idrometro di Cremona, definita anche sulla base di eventi alluvionali accaduti nel passato (es. anno 2000), viene suggerita a +3,20 m. Tale quota dovrà essere oggetto di verifica con il Comune di Cremona e con AIPO.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 50 di 101	Anno 2018	

RISCHIO IDRAULICO – via Poderetto a seguito di tracimazione colatore Cerca

Condizione primaria di rischio: livello idrometrico del Fiume Po: +2,20 (chiaviche di foce Morbasco chiuse).

Via Poderetto è una via ubicata nella frazione di Bosco ex Parmigiano. Si trova nella golena chiusa del colatore Cerca, sulla sponda sinistra, a pochi metri dalla confluenza con il Morbasco. Residenti: circa 60 nuclei famigliari per un totale di circa 120 abitanti.

In caso di forti piogge sul territorio cremonese gran parte delle acque vengono coltate in questi colatori, ponendo in sofferenza gli impianti di sollevamento del Consorzio Dunas. Tale situazione si è concretizzata nel novembre 2014 quando, con i livelli dei colatori già al limite, una “bomba d’acqua” ha colpito il territorio, portando diversi metri cubi d’acqua aggiuntivi, causando la quasi esondazione del Cerca sulla via Poderetto.

Procedure da seguire in caso di allerta

- Realizzazione di corone di sacchetti di sabbia nei pressi degli accessi carrai (sotterranei e non) delle abitazioni a rischio
- Inibizione al traffico veicolare, dapprima non residente, e in seguito anche residente in caso di necessità, con disposizione di un cancello all’accesso della via posto sull’argine all’incrocio con via Roma
- Evacuazione famiglie residenti

Risulta prioritario concordare gli interventi con gli uffici tecnici del Consorzio Dunas, in quanto il livello idrometrico dipende in gran parte dal funzionamento dei sistemi di sollevamento posti in via Landi e del deviatore posto a monte del Morbasco.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 51 di 101	Anno 2018	

PIANO NEVE

Il Comune, non avendo nelle proprie disponibilità mezzi ed attrezzature idonee alla rimozione della neve dalle strade, appalta con cadenza annuale o pluriennale il servizio a terzi.

Il Comune, anche per tramite del locale gruppo di Protezione Civile, dispone di carrelli manuali erogatori di sale, nonché di una fresa a motore per l'eliminazione della neve dai marciapiedi/piazze.

Il Comune provvede a stoccare i sacchi di sale presso i magazzini comunali, da utilizzare all'occorrenza.

Le criticità principali che necessitano di intervento sono le rampe di salita e discesa dall'argine consortile (via Roma), sul quale si concentrano i primi interventi in caso di attivazione, salature o sgombero neve.

Successivamente viene data priorità a quelle vie dove siano presenti, e a conoscenza dell'Ente, situazioni sanitarie che richiedano un pronto intervento in qualsiasi momento. Qualora le famiglie residenti intendessero segnalare tale esigenza al Comune possono in qualsiasi momento scrivere affinché venga registrata.

Lo sgombero delle strade avviene seguendo l'ordine di maggiore percorrenza. Nel caso in cui le scuole fossero aperte i mezzi si dovranno concentrare sulla zona circostante, in particolar modo nelle ore di accesso e di uscita degli alunni.

I marciapiedi e le piazze sono puliti e salati a cura del locale gruppo di Protezione Civile, prontamente attivato dal Sindaco o dal Responsabile del settore.

In caso di abbondanti precipitazioni che richiedano l'asporto della neve è consentito l'ammassamento in Piazza Tommaso Caprioli.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 52 di 101	Anno 2018	

Di seguito si riportano le procedure che devono svolgere il Sindaco e i componenti dell'Unità di Crisi Locale relativamente alla possibilità che si verifichino, oltre ad eventi idraulici e idrogeologici, anche fenomeni meteorologici intensi quali temporali forti, neve e vento forte. Le procedure sono divise per:

CODICE DI ALLERTA ARANCIO – LIVELLO DI CRITICITA': MODERATA
Rischio idraulico e idrogeologico + temporali forti, neve e vento forte

CODICE DI ALLERTA ROSSO – LIVELLO DI CRITICITA': ELEVATA
Rischio idraulico e idrogeologico + temporali forti, neve e vento forte

FASE DI EMERGENZA

Rischio idraulico e idrogeologico + temporali forti, neve e vento forte

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 53 di 101	Anno 2018	

CODICE DI ALLERTA ARANCIO – LIVELLO DI CRITICITA': MODERATA
Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte

SOGGETTO	ATTIVITÀ	DESTINATARIO	NUMERI UTILI
Sindaco	Avvisa	Membri Unità di Crisi Locale (UCL) Strutture operative locali di Protezione Civile	Numeri dei membri dell'UCL in allegato Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441
Sindaco	Verifica	Condizioni meteo locali Strumenti di monitoraggio esistenti	Rete idro-meteorologica di ARPA Lombardia
Sindaco	Informa	Prefettura Regione	Prefettura Cremona: 0372 4881 fax 0372 488666 Regione Lombardia numero verde PC 800061160
Sindaco	Se la verifica è positiva: attiva	UCL	Numero dei membri in allegato
Sindaco	Ogni due ore: informa di qualsiasi iniziativa	Prefettura Servizio PC Regionale Provincia	Prefettura Cremona: 0372 4881 fax 0372 488666 Regione Lombardia numero verde PC 800061160 Provincia di Cremona Uff. PC 0372 406517-531
Sindaco	Ricevuta comunicazione revoca del preallarme dalla Prefettura informa	Membri dell'UCL Strutture operative comunali di PC	Numeri dei membri dell'UCL in allegato Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441 Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 54 di 101	Anno 2018	

CODICE DI ALLERTA ROSSO – LIVELLO DI CRITICITA': ELEVATA
Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte

SOGGETTO	ATTIVITÀ	DESTINATARIO	NUMERI UTILI
Sindaco	Invia messaggio di allarme per evento in atto a:	Prefettura Servizio PC Regionale Strutture operative locali di PC	Prefettura Cremona: 0372 4881 fax 0372 488666 Regione Lombardia numero verde PC 800061160 Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441
Sindaco	Attiva	UCL Strutture operative locali di PC	Numeri dei membri dell'UCL in allegato Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441
Sindaco	Controlla l'evoluzione degli eventi sul territorio	UCL Strutture operative locali di PC	Numeri dei membri dell'UCL in allegato Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441
Sindaco	Informa	Media locali Popolazione	Auto della Polizia Locale con altoparlanti
Sindaco	Aggiorna	Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Dipartimento PC	Prefettura Cremona: 0372 4881 fax 0372 488666 Regione Lombardia numero verde PC 800061160 Provincia di Cremona Ufficio Protezione Civile 0372 406517-531 fax 0372 406612 06 68201
Sindaco	Richiede l'eventuale chiusura di strade provinciali	Provincia	Provincia di Cremona Ufficio Protezione Civile 0372 406517-531 fax 0372 406612
Sindaco	Ordina la chiusura di strade comunali	UCL Strutture operative locali di PC	Numeri dei membri dell'UCL in allegato Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441
Sindaco	Attiva le aree di emergenza	UCL Strutture operative locali di PC	Numeri dei membri dell'UCL in allegato Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441
Sindaco	Attiva le misure di sorveglianza sul territorio	UCL Strutture operative locali di PC	Carabinieri Stazione San Daniele Po 0372 654049 Polizia Stradale di Cremona 0372 499511 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441
Sindaco	Dispone l'eventuale evacuazione di edifici	UCL Popolazione	Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 55 di 101	Anno 2018	

SOGGETTO	ATTIVITÀ	DESTINATARIO	NUMERI UTILI
Sindaco	Informa	Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Dipartimento PC Strutture operative locali PC	Prefettura Cremona: 0372 4881 fax 0372 488666 Regione Lombardia numero verde PC 800061160 Provincia di Cremona Ufficio Protezione Civile 0372 406517-531 fax 0372 406612 Dipartimento Protezione Civile: 0668201 VVF Cremona: 0372415711 Carabinieri Stazione San Daniele Po 0372 654049 Polizia Stradale di Cremona 0372 499511 Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441
Sindaco	Ogni ora informa di qualsiasi iniziativa intrapresa:	Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Dipartimento PC	Prefettura Cremona: 0372 4881 fax 0372 488666 Regione Lombardia numero verde PC 800061160 Provincia di Cremona Ufficio Protezione Civile 0372 406517-531 fax 0372 406612 Dipartimento Protezione Civile: 0668201
Sindaco	Se si verifica un evento calamitoso attiva tutte le procedure di emergenza		Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5
Sindaco	Ricevuta comunicazione dalla Prefettura dispone la revoca stato di allarme sul territorio	Popolazione UCL Strutture operative locali di PC Media locali	Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 VVF Cremona: 0372415711 Carabinieri Stazione San Daniele Po 0372 654049 Polizia Stradale di Cremona 0372 499511 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 56 di 101	Anno 2018	

FASE DI EMERGENZA - Rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti, neve e vento forte

SOGGETTO	ATTIVITÀ	DESTINATARIO	NUMERI UTILI
Sindaco	Se l'evento non è preceduto dalle fasi di preallarme e/o allarme: verifica la portata del fenomeno In ogni caso attiva:	Strutture operative comunali di PC UCL	VVF Cremona: 0372415711 Carabinieri Stazione San Daniele Po 0372 654049 Polizia Stradale di Cremona 0372 499511 Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441
Sindaco	Informa	Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Dipartimento PC Gestori Pubblici Servizi Strutture Operative PC	Prefettura Cremona: 0372 4881 fax 0372 488666 Reg. Lombardia numero verde PC 800061160 Provincia di Cremona Ufficio Protezione Civile 0372 406517-531 fax 0372 406612 Dipartimento PC: 0668201 Telecom: 187 Elettricità ENEL: numero verde guasti 803500 Padania Acque Servizio emergenza 800728233 LD Reti Numero verde pronto intervento 800200171 Carabinieri Stazione San Daniele Po 0372 654049 Polizia Stradale di Cremona 0372 499511 Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441
Sindaco	Coordina gli interventi di soccorso Organizza la gestione dell'area	UCL Forze dell'ordine Strutture operative locali di PC	Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 Carabinieri Stazione San Daniele Po 0372 654049 Polizia Stradale di Cremona 0372 499511 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441
Sindaco	Attiva le aree di emergenza per l'assistenza alla popolazione colpita	UCL Gruppo PC Ass.ni volontari 112	Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441
Sindaco	Verifica danni a edifici strategici, infrastrutture, reti di servizi essenziali:	VVF Gestori pubblici servizi	VVF Cremona: 0372 415711 Telecom: 187 Elettricità ENEL: numero verde guasti 803500 Padania Acque Servizio emergenza 800728233 LD Reti Numero verde pronto intervento 800200171
Sindaco	Coordina le attività successive all'evento per la sistemazione di eventuali sfollati	UCL Gruppo PC Associazioni volontariato	Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441
Sindaco	Ogni ora ed in caso di ogni significativa variazione: informa di qualsiasi iniziativa intrapresa:	Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Dipartim. PC	Prefettura Cremona: 0372 4881 fax 0372 488666 Regione Lombardia n. verde PC 800061160 Provincia di Cremona Ufficio Protezione Civile 0372 406517-531 fax 0372 406612 Dipartimento PC: 0668201
Sindaco	Terminata la fase di emergenza dispone la revoca dell'emergenza:	Popolazione UCL Strutture operative locali di PC	Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 VVF Cremona: 0372415711 Carabinieri Stazione San Daniele Po 0372 654049 Polizia Stradale di Cremona 0372 499511 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 57 di 101	Anno 2018	

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

L'identificazione del "periodo a rischio" di incendio boschivo, come definito dall'art. 3 della Legge 353/2000, avviene in prima istanza con l'identificazione dello "stato di rischio" degli incendi boschivi, individuando il periodo in cui è possibile lo sviluppo d'incendi attraverso l'analisi del dato statistico degli incendi pregressi.

Dall'elaborazione delle frequenze medie mensili degli incendi regionali risulta in Lombardia che:

- il periodo con maggior grado di pericolosità è quello che va da dicembre ad aprile compresi;
- in alcuni anni il fenomeno risulta essere significativo anche in altri periodi dell'anno, in particolare nei mesi estivi, determinando l'impegno delle strutture AIB locali. È pertanto emersa la necessità di prevedere anche in tale periodo dell'anno, soprattutto in concomitanza di periodi siccitosi, l'attività di monitoraggio ed attenzione da parte degli Enti preposti.

Ai fini dell'applicazione dell'art. 45, comma 4, della L.R. 31/2008 sul territorio lombardo sono stabiliti due tipologie di periodi a rischio, con diversa suscettibilità del territorio agli incendi boschivi:

- "periodo ad alto rischio di incendio boschivo": si intende il periodo stagionale in cui statisticamente si verifica il maggior numero di incendi, di volta in volta definito, ai sensi della L. 353/2000, mediante "dichiarazione dello stato di rischio di incendi boschivi su tutto il territorio regionale" da parte di Regione Lombardia, dalla quale scattano i divieti e le sanzioni previsti per Legge, e di cui ne viene data la più ampia comunicazione alla popolazione.
- "periodo di allerta AIB": viene attivato, ai sensi della DGR n. 8753 del 22/12/2008, in concomitanza di particolari condizioni meteo favorevoli all'innescio e propagazione di incendi boschivi, mediante l'"Avviso di Criticità regionale", emesso da Regione Lombardia e attraverso il quale vengono allertati gli Enti AIB responsabili dei servizi di avvistamento e spegnimento nelle Zone Omogenee dove è previsto un aumento del rischio di incendi boschivi.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 58 di 101	Anno 2018	

La comunicazione di “stato di rischio” identifica:

- le azioni determinanti, anche solo potenzialmente, l’innesco degli incendi e vietate nei territori boscati e nei terreni coltivati o incolti e nei pascoli limitrofi alle aree boscate;
- le sanzioni previste per la violazione dei divieti

Il “periodo ad alto rischio di incendio boschivo” presenta le seguenti caratteristiche:

- si applica su tutto il territorio della Regione Lombardia,
- viene dichiarato da Regione Lombardia, d’intesa con CFS ed ARPA,
- implica l’attivazione di divieti e sanzioni, come specificato nel paragrafo seguente,
- implica la massima comunicazione e diffusione ad Enti, Istituzioni, popolazione e mass media,
- viene aperto e chiuso in base alle condizioni di rischio complessivo dell’intero territorio regionale,
- non prevede la possibilità di pause o sospensioni nel caso in cui le condizioni meteo migliorino temporaneamente,
- viene attivato generalmente nel periodo invernale-primaverile, in cui si concentrano la maggior parte degli incendi,
- in presenza di situazioni straordinarie potrà essere attivato anche in altri periodi dell’anno.

Il “periodo di allerta AIB” presenta le seguenti caratteristiche:

- viene determinato da Regione Lombardia d’intesa con CFS ed ARPA,
- può riguardare anche singole Zone Omogenee di Allertamento dove si prevede un aumento del rischio di incendi boschivi,
- prevede l’attivazione del Sistema AIB solo per gli Enti territorialmente coinvolti dallo specifico Avviso,
- non implica l’applicazione di divieti e sanzioni previsti dalla L. 353/2000,
- prevede la possibilità di attivare il servizio di elicottero presso la base disponibile ed attiva a livello regionale,
- è prevista la massima comunicazione e diffusione ai soli Enti territorialmente coinvolti dallo specifico Avviso,
- è caratterizzato da grande flessibilità, sia in apertura che in chiusura, perché legato principalmente al variare delle condizioni di pericolosità del fenomeno. Può essere attivato in qualsiasi periodo dell’anno.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 59 di 101	Anno 2018	

INDUSTRIE A RISCHIO

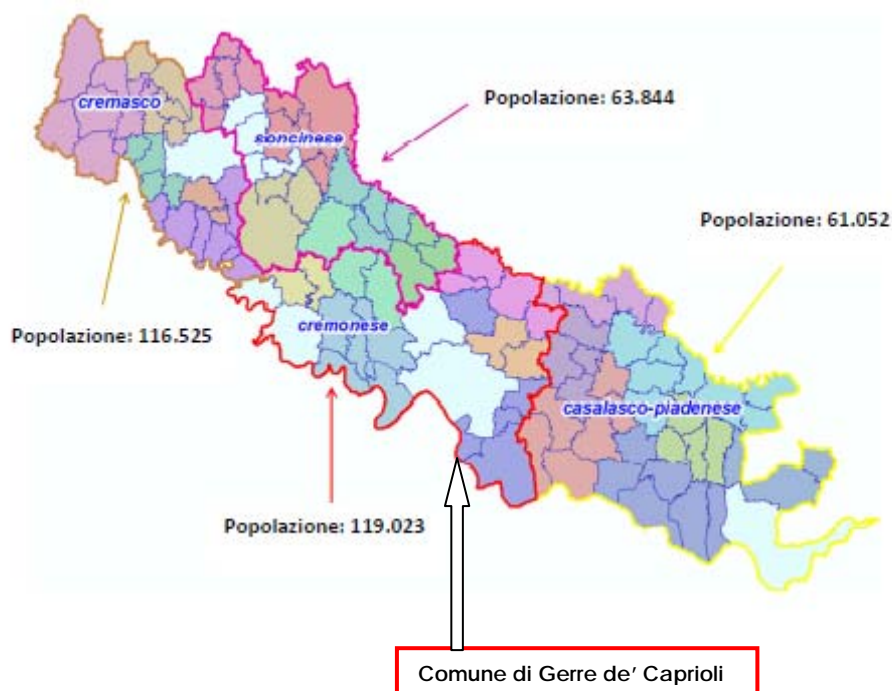
Con l'approvazione del D. Lgs. 238 del 21/09/2005, che ha rivisto e aggiornato il precedente D. Lgs. 334/99, sono stati introdotti nuovi criteri per l'identificazione delle aziende a rischio di incidente rilevante.

Tali criteri hanno definito la tipologia e i quantitativi delle sostanze immagazzinate, utilizzate e prodotte in base ai quali un'azienda, rientrando negli adempimenti previsti dall'art. 6/7 o 8 del D. Lgs. 334/99, ha l'obbligo di redigere un piano di emergenza esterno, che diventerà parte integrante del piano comunale di emergenza.

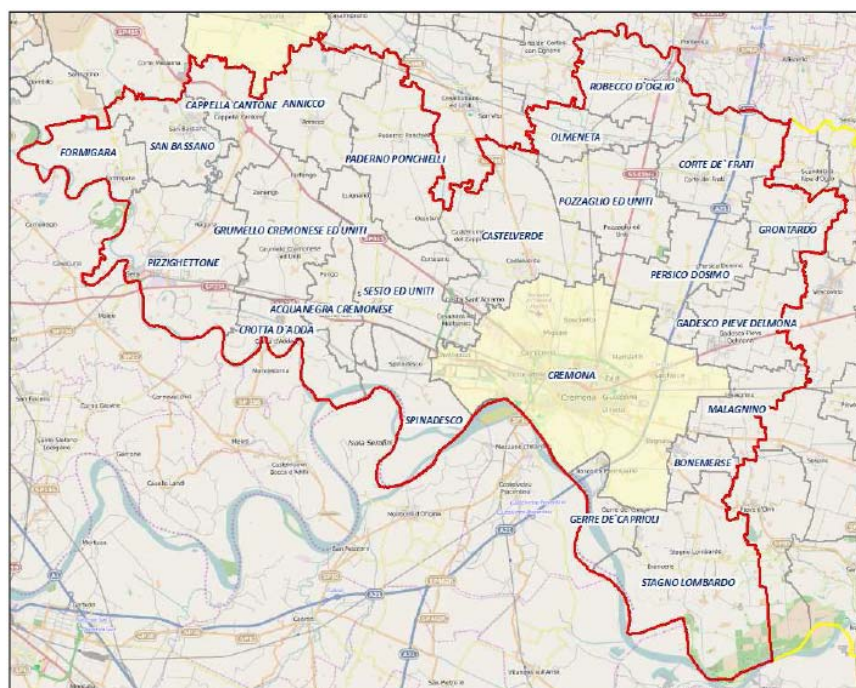
Il successivo D. Lgs. 105/2015 ha introdotto nuovi criteri di classificazione delle aziende RIR, in base ai quali nessuna rientra di quelle aventi sede sul territorio comunale di Gerre de' Caprioli.

RISCHIO TERREMOTI

Nel Piano Provinciale per il rischio sismico, per una gestione ottimale di eventi sismici che potrebbero colpire il territorio cremonese sono state individuate quattro macroaree:



Il comune di Gerre de' Caprioli appartiene alla "Macroarea Cremonese":



 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 61 di 101	Anno 2018	

IPOTESI DI SCENARIO ATTESO

Il Piano Provinciale di emergenza per il rischio sismico, in considerazione dei possibili livelli di severità di un evento sismico che potrebbero interessare il territorio cremonese, ipotizza i seguenti scenari di rischio:

a) Primo scenario (o Scenario 1)

Si ipotizza un evento sismico che non comporta particolari situazioni di rischio per la popolazione.

Tale ipotesi prevede l'attivazione di specifici piani comunali e di evacuazione riferiti agli edifici pubblici/privati e una verifica sul territorio degli edifici sensibili. I centri di Comando saranno quelli riferiti ai singoli Comuni e il Centro di Coordinamento provinciale sarà interessato solo per una verifica di larga massima.

b) Secondo scenario (o Scenario 2):

Si ipotizza un evento sismico per il quale si vengono a determinare situazioni di emergenza di livello provinciale o sovra provinciale - Evento di tipo B (rif. art. 2, comma 1 lett. b), della L. 225/92).

Il riferimento storico per tale scenario è dato dagli eventi sismici avvenuti tra il 20 ed il 29 maggio 2012, che pur avendo avuto epicentro in Emilia Romagna, hanno causato danni anche in territorio cremonese, particolarmente nel casalasco (Comuni di: Casalmaggiore, Casteldidone, Corte de' Frati Gussola, Motta Baluffi; Robecco d'Oglio, San Daniele Po e Scandolara Ravara).

Si tratta di uno scenario in cui un evento sismico coinvolge più comuni, che richiede l'attivazione di un centro di comando provinciale, che potrebbe comportare evacuazioni preventive o localizzate.

In tale scenario si possono riscontrare danni limitati a strutture strategiche e vulnerabili (municipi, abitazioni, scuole, chiese, locali pubblici, attività produttive e commerciali...) nonché ad alcuni edifici ad uso abitativo. Può anche essere contemplata la presenza di alcuni feriti (lievi) a seguito degli effetti diretti ed indiretti del sisma.

In tale scenario c'è una risposta immediata da parte del sistema di protezione civile locale, e il successivo intervento del livello provinciale/locale.

c) Terzo scenario (o Scenario 3):

Si ipotizza un evento sismico per il quale si vengono a determinare situazioni di emergenza di livello nazionale, per le quali viene dichiarato lo stato di emergenza - Evento di tipo C (rif. art. 2, comma 1 lett. c) della L. 225/92).

Il riferimento storico per tale scenario è dato dal sisma che il 12 maggio 1802 colpì la zona soncinese (evento con intensità pari a $8 \div 9$ della Scala Mercalli e $M_w = 5.7$). Tale terremoto ha interessato almeno una ventina di paesi (tra cui Soncino, Casaleto di Sopra, Romanengo e Ticengo) e prodotto danni significativi, con crolli di chiese ed abitazioni, segnalazione di diversi feriti (non è certa la presenza di deceduti); danni vennero segnalati anche a Crema.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 62 di 101	Anno 2018	

Contestualmente al terremoto vennero segnalati fenomeni di liquefazione e fagliazione superficiali dei terreni.

Si tratta di uno scenario in cui un sisma investe tutto o parte del territorio cremonese, e i suoi effetti diretti e indiretti sono tali che la Regione chiede la dichiarazione dello stato di emergenza. In tale scenario si riscontrano gravi danni sia a strutture strategiche e vulnerabili (municipi, abitazioni, scuole, chiese, locali pubblici, attività produttive e commerciali...) sia ad edifici ad uso abitativo, con necessità di evacuazione di persone e creazione di aree di assistenza e accoglienza per la popolazione.

In tale scenario va necessariamente contemplata la presenza di numerosi feriti (anche gravi) ed anche di persone decedute a seguito degli effetti diretti ed indiretti del sisma.

Tale scenario comporta una risposta immediata da parte del sistema di protezione civile locale, il successivo intervento del livello regionale e di quello nazionale: in quest'ultimo caso verranno attivate le attività/procedure contenute nella Direttiva nazionale di soccorso per il rischio sismico.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 63 di 101	Anno 2018	

Procedure

FASI MODELLO DI INTERVENTO	LIVELLO DI STATO
1 – FASE DI ALLARME	Evento sismico certo ma danno ipotetico: si realizza quando si ha notizia di un evento sismico certo, ma se ne ignorano le effettive conseguenze sul territorio e la popolazione.
2 – FASE DI EMERGENZA	Evento sismico certo, danno conclamato e grave: si realizza quando si ha notizia di un evento sismico certo e grave in rapporto all'entità e alla tipologia dei danni prodotti al territorio ed alla popolazione.
3 – FASE DI POST-EMERGENZA	Dopo un evento sismico certo, danno conclamato e grave: operazioni di ripristino delle condizioni di normalità e la messa in sicurezza dei luoghi a maggior frequentazione.
4 – REVOCA STATO DI ALLARME	Dopo un evento certo ma con danni lievi: si realizza quando si ha notizia di un evento sismico certo ma lievi in rapporto all'entità e alla tipologia dei danni prodotti al territorio ed alla popolazione.

In riferimento agli scenari di rischio illustrati, si propone di seguito lo schema delle effettive attivazioni delle strutture di comando e controllo previste nei diversi scenari.

Tenendo conto che le scosse sismiche sono fenomeni di carattere naturale che accadono senza preannuncio, e che non è possibile ipotizzare la localizzazione dell'evento sismico atteso e dei danni ad esso riferiti, relativamente allo **SCENARIO 2** e allo **SCENARIO 3**, il piano si limita ad essere uno strumento conoscitivo in termini di informazioni, e suggerisce la pianificazione delle attività da svolgere, interamente o parzialmente, nel corso delle prime 24/48 ore dell'emergenza.

Scenari	STRUTTURE DI COMANDO E CONTROLLO		note
	attivate	non attivate	
Scenario 1: NON VIENE DICHIARATO lo stato di emergenza.	COC/UCL	UCP CCS Sala Op. Unific. COM	<i>La Prefettura effettua una ricognizione sul territorio per verificare la situazione</i>
Scenario 2: NON VIENE DICHIARATO lo stato di emergenza.	UCP e CCS (dove ritenuto necessario) Sala Operativa Unificata (laddove ritenuto necessario) COC/UCL	COM	<i>UCP e CCS (se attivati) convocate a Cremona presso la Prefettura. UCP in sede decentrata presso il Comune più baricentrico rispetto ai comuni colpiti.</i>
Scenario 3: evento sismico per il quale VIENE DICHIARATO lo stato di emergenza	DI.COMA.C. CCS Sala operativa COM COC/UCL		<i>La gestione dell'emergenza comporta <u>l'attivazione dell'intero sistema di protezione civile, dal livello nazionale a quello locale.</u></i>

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 64 di 101	Anno 2018	

Scenario 2

Attività da svolgere a livello comunale

SOGGETTO	DESTINATARIO	ATTIVITÀ	NUMERI UTILI
Sindaco	Verifica la portata del fenomeno e attiva:	Strutture operative comunali di PC UCL	Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 Carabinieri Stazione San Daniele Po 0372 654049 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441
Sindaco	Informa:	Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Gestori Pubblici Servizi Strutture operative di PC	Prefettura Cremona: 0372 4881 fax 0372 488666 Regione Lombardia numero verde PC 800061160 Provincia di Cremona Ufficio Protezione Civile 0372 406517-531 fax 0372 406612 Elettricità ENEL: numero verde guasti 803500 Padania Acque Servizio emergenza 800728233 LD Reti Numero pronto intervento 800200171 Carabinieri Stazione San Daniele Po 0372 654049 Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441
Sindaco	Raccolta dati sulle persone coinvolte	Uffici anagrafici e servizi sociali	Uff. Servizi demografici 0372 452322 - 1 Uff. Assistente Sociale 0372 435468
Sindaco	Coordina gli interventi di soccorso	UCL Forze dell'ordine Strutture operative locali di PC	Numeri dei componenti dell'UCL Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 Carabinieri Stazione San Daniele Po 0372 654049
Sindaco	Attiva le aree di emergenza per assistere la popolazione colpita	Gruppo Volontari PC Ass.ni volontariato 112	Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441
Sindaco	Verifica l'agibilità degli edifici strategici	Gruppo Volontari PC Ass.ni volontariato	
Sindaco	Verifica danni a edifici, infrastrutture, reti di servizi essenziali e perimetra le zone rosse	Vigili del Fuoco Gestori pubblici servizi	VVF Cremona: 0372415711 Telecom: 187 Elettricità ENEL: numero verde guasti 803500 Padania Acque Servizio emergenza 800728233 LD Reti Numero pronto intervento 800200171
Sindaco	Gestione informazioni a popolazione e mass media	ROC	
Sindaco	Verifica delle condizioni delle reti di servizi e della rete viaria	ROC	
Sindaco	Emette ordinanze di inagibilità e di pubblica sicurezza	UCL Gruppo Com.le PC Associazioni volontariato	Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441 Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5
Sindaco	Ogni ora ed in caso di ogni significativa variazione: informa di qualsiasi iniziativa intrapresa:	Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Dipartimento PC	Prefettura Cremona: 0372 4881 fax 0372 488666 Regione Lombardia numero verde PC 800061160 Provincia di Cremona Ufficio Protezione Civile 0372 406517-531 fax 0372 406612 Dipartimento PC: 0668201
Sindaco	Terminata la fase di emergenza dispone la revoca dell'emergenza	Popolazione UCL Strutture operative locali di PC	Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 VVF Cremona: 0372415711 Carabinieri Stazione San Daniele Po 0372 654049 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 65 di 101	Anno 2018	

RISCHIO VIABILITA' E TRASPORTI

Il reticolo viario del comune di Gerre de' Caprioli comprende oltre alla viabilità di importanza locale anche alcuni assi viari di interesse provinciale ex extraprovinciale.

La tipologia e i quantitativi di sostanze pericolose che transitano sul territorio comunale sono dati sconosciuti. Si può tuttavia affermare che sulla base delle caratteristiche della viabilità provinciale citata, delle zone collegate a questa e dei mezzi in transito tali sostanze, analogamente a quanto avviene sulla scala nazionale, possano soprattutto ricondursi per i quantitativi maggiori trasportati al GPL e ai carburanti per autotrazione, trasportati all'interno di autocisterne che presentano una capacità di carico di circa 20 tonnellate.

Le aree di danno per il trasporto su strada riferite a specifiche sostanze sono le seguenti:

SOSTANZA	PRIMA ZONA	SECONDA ZONA	TERZA ZONA
Benzina	60 m	100 m	200 m
GPL	70 m	160 m	270 m
ETO	60 m	90 m	400 m

I principali elementi della viabilità di Gerre de' Caprioli, interessati dal traffico di veicoli pesanti, sono rappresentati dall'autostrada A21 Torino-Piacenza-Brescia, dalla SP50 e SP58.

Le attività che devono svolgere il Sindaco e l'U.C.L. relativamente al verificarsi di un evento incidentale grave sul reticolo viario che interessa il territorio comunale sono descritte di seguito.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 66 di 101	Anno 2018	

FASE DI EMERGENZA – Incidente grave coinvolgente un mezzo in transito sul reticolo viario

SOGGETTO	DESTINATARIO	ATTIVITÀ	NUMERI UTILI
Sindaco	Verifica la portata dell'incidente e informa	Vigili del Fuoco Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Gestori Pubblici Servizi Strutture Operative di PC ARPA Lombardia	VVF Cremona: 0372415711 Prefettura Cremona: 0372 4881 fax 0372 488666 Regione Lombardia num. verde PC 800061160 Provincia di Cremona Ufficio Protezione Civile 0372 406517-531 fax 0372 406612 Elettricità ENEL: numero verde guasti 803500 Padania Acque Servizio emergenza 800728233 LD Reti Numero pronto intervento 800200171 Carabinieri Stazione San Daniele Po 0372 654049 Polizia Stradale di Cremona 0372 499511 ARPA Lombardia – sede Cremona 0372 592111
Sindaco	Attiva	Strutture operative comunali di PC UCL	Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 Carabinieri Stazione San Daniele Po 0372 654049 Polizia Stradale di Cremona 0372 499511 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441
Sindaco	Informa	Media locali, Popolazione Comuni limitrofi (se interessati)	numeri nella rubrica operativa
Sindaco	Coordina gli interventi di soccorso e l'evacuazione della zona; se l'evento lo richiede gestisce la zona colpita	UCL Forze dell'ordine Strutture operative locali di PC	Numeri dei membri dell'UCL Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 Carabinieri Stazione San Daniele Po 0372 654049 Polizia Stradale di Cremona 0372 499511 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441
Sindaco	Attiva le aree di emergenza per assistere la popolazione	UCL Gruppo Com.le PC Associazioni di volontariato	Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441
Sindaco	Verifica eventuali danni a edifici strategici, infrastrutture, reti di servizi essenziali	Vigili del Fuoco Gestori pubblici esercizi ARPA Lombardia	VVF Cremona: 0372415711 Telecom: 187 Elettricità ENEL: numero verde guasti 803500 Padania Acque Servizio emergenza 800728233 LD Reti Numero pronto intervento 800200171 ARPA Lombardia – sede Cremona 0372 592111
Sindaco	Coordina le attività successive all'evento per la sistemazione degli eventuali sfollati	UCL Gruppo Com.le PC Associazioni di volontariato	Numeri dei membri UCL Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441 Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5
Sindaco	Ogni ora ed in caso di ogni significativa variazione: informa di qualsiasi iniziativa intrapresa:	Prefettura Servizio Protezione Civile Regionale Provincia	Prefettura Cremona: 0372 4881 fax 0372 488666 Regione Lombardia numero verde PC 800061160 Provincia di Cremona Ufficio Protezione Civile 0372 406517-531 fax 0372 406612
Sindaco	Terminata la fase di emergenza dispone la revoca dell'emergenza	Popolazione UCL Strutture operative locali di protezione civile	Agenti Polizia Locale 0372 57032 int.5 VVF Cremona: 0372415711 Carabinieri Stazione San Daniele Po 0372 654049 Polizia Stradale di Cremona 0372 499511 Gruppo Volontari PC "Padus": 349 7238441

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 67 di 101	Anno 2018	

RISCHIO ONDATE DI CALORE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha evidenziato che le variazioni del clima, in particolare quelle legate all'aumento della temperatura del pianeta, possono avere gravi effetti sulla salute di quella parte della popolazione definita a rischio a causa dell'età, di particolari e delicate condizioni di salute e delle condizioni socio-economiche, culturali ed ambientali.

Durante i periodi estivi si possono verificare condizioni meteorologiche a rischio per la salute, denominate ondate di calore, in particolare avvertibili nelle grandi aree urbane.

Le ondate di calore sono caratterizzate da alte temperature, al di sopra dei valori usuali, che possono durare giorni o settimane a elevati livelli di umidità. Durante le ondate di calore è stato osservato che le popolazioni urbane non vengono colpite in maniera omogenea: della popolazione anziana sono a maggior rischio le persone con alcune malattie croniche e quelle che vivono in condizioni di isolamento sociale o sono residenti in aree di basso livello socio-economico. L'invecchiamento della popolazione ed il progressivo aumento degli anziani che vivono soli e spesso in isolamento sociale fanno aumentare il numero delle persone a rischio.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha attivato nelle maggiori aree urbane il "Sistema nazionale di allarme per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute". Le ondate di calore e le loro conseguenze sulla salute possono, infatti, essere previste in anticipo: il potenziamento di specifiche misure di prevenzione, mirate ai gruppi più vulnerabili, può ridurre gli effetti sulla salute della popolazione.

Durante il periodo estivo, in tutte le principali città italiane, viene emesso giornalmente un bollettino con un livello di rischio graduato che prevede il verificarsi di condizioni dannose per la salute per il giorno stesso e per i due giorni successivi.

Il bollettino viene inviato ai diversi centri operativi locali che hanno il compito di coordinare gli interventi di prevenzione mirati in particolare ai sottogruppi di popolazione a maggior rischio (anziani, malati cronici), attivando le strutture e il personale dei servizi sociali e sanitari.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 68 di 101	Anno 2018	

RISCHIO BLACK OUT

Il black out è una interruzione della fornitura di energia elettrica.

Può essere circoscritto, se riguarda una porzione ristretta del territorio, oppure esteso, se interessa uno o più comuni o aree anche molto più vaste, fino ad assumere portata regionale o addirittura nazionale.

Dove sono presenti soggetti che necessitano di apparecchiature elettromedicali salvavita è importante mantenere sempre in evidenza il numero telefonico del servizio sanitario d'urgenza. In modo analogo devono dotarsi di strumentazione idonea gli edifici e le strutture di interesse strategico all'interno dei quali si ritrovano gli operatori deputati alla gestione di un'emergenza e le informazioni utili (garanzia della continuità dei servizi e disaster recovery).

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 2 - SCENARI DI RISCHIO		
	Pagina 69 di 101	Anno 2018	

EMERGENZE AMBIENTALI

Sul territorio della regione Lombardia l'Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) ha organizzato un Sistema per la Risposta alle Emergenze (SRE) per mezzo del quale sono garantiti gli interventi di protezione ambientale urgenti e non programmabili, H24 e 365 giorni/anno.

ARPA interviene in caso di emergenza di carattere ambientale, così definita: "emergenza che interessa le matrici ambientali quali acqua, aria e suolo. In alcuni casi l'emergenza ambientale può costituire uno specifico aspetto di un'emergenza di più ampio impatto".


L'attivazione di ARPA è quindi possibile per le specifiche emergenze di seguito riportate (elenco non esaustivo):

- contaminazione di corpi idrici superficiali;
- contaminazione da condotte fognarie (ad esempio scarichi idrici palesemente irregolari da insediamento produttivo);
- scarico/sversamento/abbandono abusivo di sostanze e/o rifiuti e/o materiali inquinanti o potenzialmente tali;
- inquinamento dell'atmosfera qualora si manifesti sotto forma di episodi acuti e/o particolarmente gravi di disagi irritativi/olfattivi;
- incidenti con ricaduta ambientale in insediamenti produttivi e di servizio (impianti e depositi industriali), ad esempio fuoriuscite di sostanze pericolose, incendi ed esplosioni;
- incidenti con ricaduta ambientale durante il trasporto (incidenti stradali e ferroviari con rilascio di sostanza inquinante);
- radioattività; rinvenimento sorgenti e materiali contaminati;
- emergenze ambientali connesse ad atti provocati volontariamente;
- supporto alle Autorità competenti in tutti i casi nei quali l'ambiente può rappresentare un veicolo di danno verso le persone.

Le segnalazioni devono essere inoltrate alla Sala Operativa di Protezione della Regione Lombardia al numero unico h24 800061160.

La Sala Operativa, ricevuta la segnalazione, la valuta e la inoltra eventualmente al SRE di ARPA Lombardia.

METODI DI PREANNUNCIO

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO		
	Pagina 70 di 101	Anno 2018	

ALLERTAMENTO REGIONALE

Il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali (CFMR)

Il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali (CFMR), attivo presso la Sala Operativa della Regione Lombardia, fornisce un servizio di previsione e allertamento per diversi rischi, individua l'approssimarsi di eventi critici e ne stima l'impatto sul territorio.

In presenza di specifiche condizioni emette dei bollettini di allerta legati a rischi naturali diversi (alluvioni, frane, temporali forti, nevicate, valanghe, vento e incendi boschivi), con livelli crescenti riferiti alla gravità dei fenomeni previsti.

Tali avvisi vengono inoltrati ai sindaci dei comuni potenzialmente coinvolti e rappresentano il primo passo per l'attivazione dello stato di allerta, e l'adozione dei provvedimenti atti a garantire la sicurezza dei cittadini, la salvaguardia delle infrastrutture e dei centri abitati.

Le procedure di intervento sui rischi di carattere idraulico e idrogeologico (e in modo analogo per temporali forti, nevicate, valanghe, vento e incendi boschivi) vengono attivate in riferimento alla normativa regionale sull'allertamento, che prevede la seguente suddivisione dei livelli di allerta in codici colori:

CRITICITA'	DESCRIZIONE
VERDE (assente)	Non sono previsti fenomeni naturali che possano generare il rischio considerato.
GIALLO (ordinaria)	Sono previsti fenomeni naturali che possono dare luogo a situazioni usualmente e comunemente accettabili dalla popolazione e governabili a livello locale.
ARANCIONE (moderata)	Sono previsti fenomeni naturali che non raggiungono valori estremi, ma che possono interessare un'importante porzione del territorio.
ROSSO (elevata)	Sono previsti fenomeni naturali suscettibili di raggiungere valori estremi, che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione e interessare in modo diffuso il territorio.

Il CFMR valuta i livelli di criticità, legati ai vari rischi previsti nelle successive 12/36 ore ed emette due tipi di comunicazioni, a seconda dell'intensità/codice colore dei fenomeni. Tali comunicazioni indicano anche in dettaglio le "zone omogenee" di allerta, in cui è previsto l'arrivo degli eventi meteo, permettendo ai Sindaci di comprendere quanto e come il proprio territorio possa esserne colpito.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO		
	Pagina 71 di 101	Anno 2018	

Codice giallo: viene inviata una Comunicazione che indica come un particolare fenomeno si manifesterà in un determinato territorio (es. temporali forti) e suggerisce la predisposizione di attività operative minime iniziali di sorveglianza, anche se l'intensità è considerata affrontabile e gestibile localmente.

Codice arancione e codice rosso: viene inviato un Avviso di Criticità regionale, che contiene il tipo di rischio, una sintesi meteorologica, una tabella con gli scenari previsti, le zone omogenee investite, i livelli di criticità e le fasi operative.

Seguono le valutazioni degli effetti al suolo, le indicazioni delle azioni da intraprendere e una mappa sinottica del livello di allerta.



Modalità di diffusione delle notizie sulle criticità attese

La conoscenza delle criticità attese viene divulgata con le seguenti modalità:

CODICE COLORE	CANALI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI			
VERDE	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali			
GIALLO	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali	"Comunicazione" con e-mail PEC* e PEO**		
ARANCIO	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali	Invio dell'"Avviso di Criticità" con e-mail PEC* e PEO**	Invio di un sms informativo al cellulare del Sindaco e di un suo sostituto	Pubblicazione dell'"Avviso di Criticità" sull'App "Protezione Civile"
ROSSO	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali	Invio dell'"Avviso di Criticità" con e-mail PEC* e PEO**	Invio di un sms informativo al cellulare del Sindaco e di un suo sostituto	Pubblicazione dell'"Avviso di Criticità" sull'App "Protezione Civile"

*PEC (Posta Elettronica Certificata)

**PEO (Posta Elettronica Ordinaria)

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO		
	Pagina 72 di 101	Anno 2018	

I siti web regionali di riferimento sono:

www.regione.lombardia.it

www.protezionecivile.regione.lombardia.it

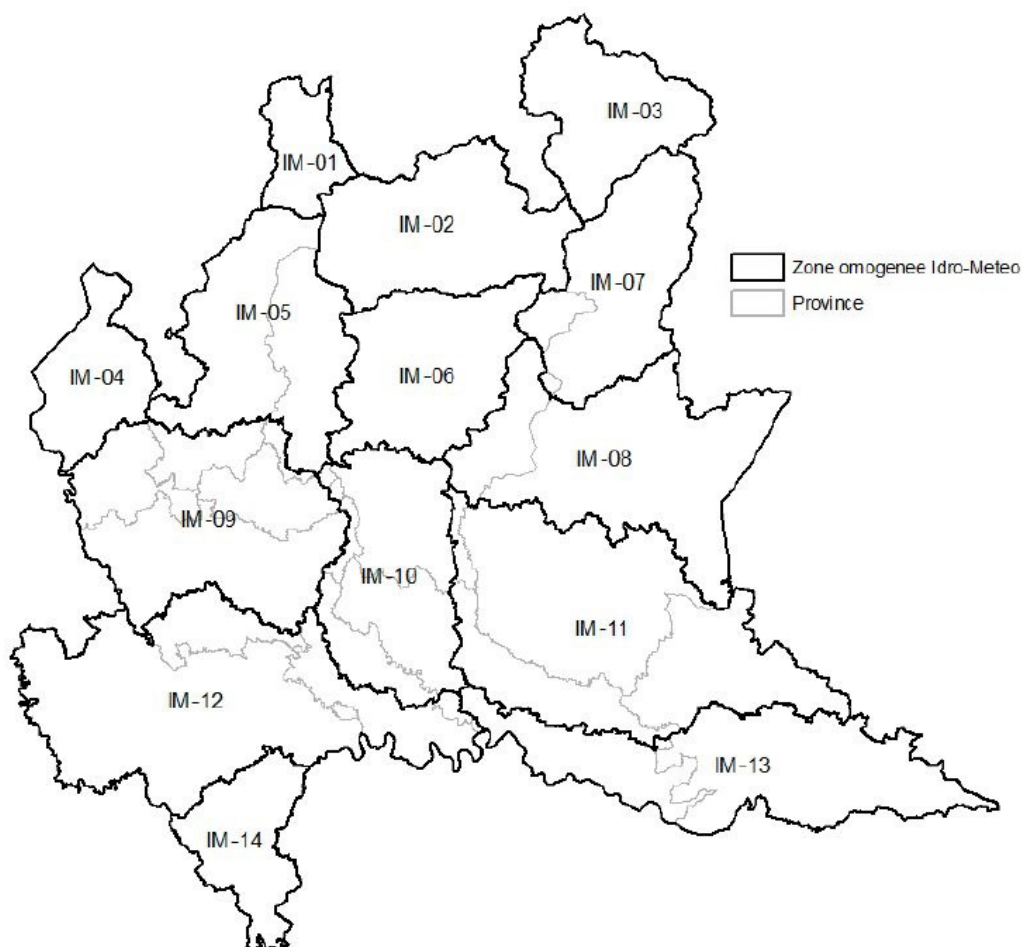
<https://sicurezza.servizi.it>


Direttiva Allertamento

La Regione Lombardia, con D.G.R. n. X/4599 del 17 dicembre 2015, ha aggiornato e revisionato la direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (D.P.C.M. 27 febbraio 2004).

Zone omogenee di allerta per rischio idrogeologico - idraulico

Il territorio di Gerre de' Caprioli appartiene all'Area omogenea IM-13 Bassa Pianura Orientale, che corrisponde alla bassa pianura cremonese e mantovana, comprendendo il corso del Po a valle della confluenza con l'Adda.



 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO		
	Pagina 73 di 101	Anno 2018	


Codici e soglie di pericolo idrogeologico e idraulico

Zone omogenee	Codici di pericolo idrogeologico-idraulico							
	mm/12h				mm/24h			
	-	A	B	C	-	A	B	C
IM-13	<40	40-50	50-80	>80	<50	50-70	70-100	>100



ARPA-SMR (Servizio Meteorologico Regionale), sulla scorta della valutazione dei modelli numerici di previsione meteorologica, valuta se i valori previsti di pioggia sono superiori alle soglie di riferimento predeterminate. In tal caso emette un comunicato di Condizioni Meteo Avverse.

Scenari e codici colore di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico



Codici Allertamento		Scenari di evento		Effetti e danni
verde	assente	idro/geo	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale eventuali danni dovuti a: <ul style="list-style-type: none"> - fenomeni imprevedibili come temporali localizzati; - difficoltà ai sistemi di smaltimento delle acque meteoriche; - cadute massi e piccoli smottamenti 	Eventuali danni puntuali e localizzati.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO		
	Pagina 74 di 101	Anno 2018	



Codici Allertamento		Scenari di evento	Effetti e danni
gialla	ordinaria	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti e di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - caduta massi. <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi, anche rapidi, legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli per precipitazioni avvenute nei giorni precedenti.</p> <p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombinature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. <p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei flussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <p>Effetti localizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO		
	Pagina 75 di 101	Anno 2018	

Codici Allertamento		Scenari di evento	Effetti e danni
arancione	moderata	<p style="text-align: center;">geo</p> <p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - caduta massi in più punti del territorio. <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi, anche rapidi, legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli a causa di precipitazioni avvenute nei giorni precedenti.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interruzione della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrico; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
		<p style="text-align: center;">idro</p> <p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori e maggiori, con inondazioni delle aree limitrofe e golenali (per i corsi d'acqua maggiori) nonché interessamento degli argini, anche per effetto di criticità locali (tombinate, restringimenti, elementi che introducono discontinuità nella morfologia longitudinale e trasversale dell'alveo, ecc...); - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - criticità agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - danni alle opere di contenimento e regimazione dei corsi d'acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili; - danni agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori; - danni a beni e servizi.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO		
	Pagina 76 di 101	Anno 2018	

Codici Allertamento		Scenari di evento		Effetti e danni
rossa	elevata	geo	<p>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua montani minori; - caduta massi in più punti del territorio. 	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, e altre opere idrauliche;
		idro	<p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piene fluviali dei corsi d'acqua minori e maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - criticità agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare diffuse e/o gravi criticità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - danni anche ingenti e diffusi agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori; - danni diffusi a beni e servizi.

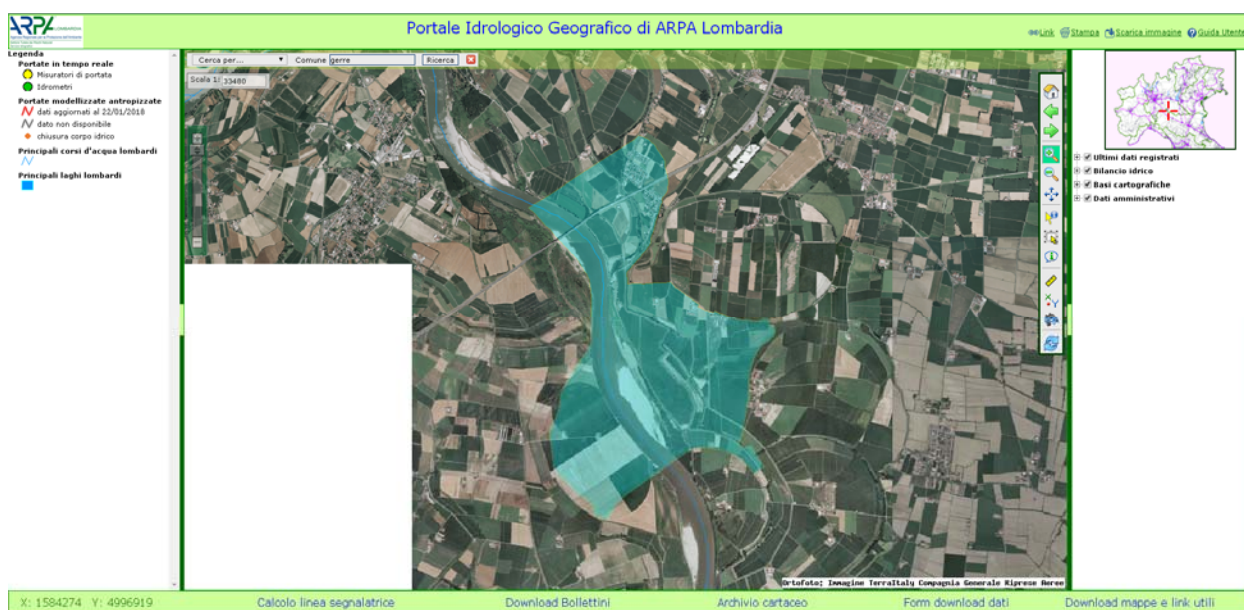
 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO		
	Pagina 77 di 101	Anno 2018	

Reti di monitoraggio

ARPA Lombardia (Servizio Idrometeorologico Regionale) dispone di una rete di monitoraggio idrometeorologico composta da 336 stazioni, delle quali 263 dotate di pluviometro e 89 di idrometro.

I dati in tempo reale sono disponibili sul portale cartografico a questo link:

<http://idro.arpalombardia.it/pmapper-4.0/map.phtml?config=enti>.



Dati idropluviometrici in tempo reale della rete interregionale (AIPo), aggiornati ogni 30 minuti, ritardo medio dei dati 30-45 minuti si possono ottenere a questo indirizzo:

<http://www.agenziainterregionalepo.it/dati-idrologici.html>

Sono disponibili a questo indirizzo i dati delle mappe radar rilevati dal Centro Meteorologico Lombardo:

<http://www.centrometeolombardo.com/radar/>

Precursori di evento

L'individuazione dei fenomeni precursori poggia su un sistema di monitoraggio contraddistinto da due elementi essenziali:

1. Le rilevazioni effettuate dal Centro Funzionale di Monitoraggio regionale (vd. Sistema di allerta per i rischi naturali della Regione Lombardia; rif. D.d.u.o. 22 dicembre 2011 - n. 12722).
2. il sistema di modellistica di piena sviluppato dall'A.I.Po (ed ARPA-SIMC) in ottemperanza al Decreto Capo Dipartimento Nazionale di P. C. n. 252 del 25/6/2005 e del successivo decreto del 20/7/2011, nonché del punto 5. della Direttiva P.C.M. 8/2/2013.

Per la specifica problematica del rischio idraulico legato al Po, A.I.Po emette un "*Bollettino di previsione di criticità idrometrica*" con il concorso dei CFD, e lo trasmette ai CFD e al CFC. Il sistema regionale emana un *Avviso di criticità per rischio idraulico localizzato sui Fiume Po* per allertare ben

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO		
	Pagina 78 di 101	Anno 2018	

definite porzioni di territorio lombardo interessate da eventi di piena del fiume, secondo una suddivisione che tiene conto anche delle confluenze con i maggiori affluenti e della disponibilità di previsioni idrauliche in sezioni di riferimento, come da tabella seguente nella quale sono riportate le sezioni di interesse per la provincia di Cremona:

codice	descrizione	sezioni di riferimento	province interessate
P04	Comuni lombardi compresi tra Lambro e Adda	Piacenza	Lo, CR
P05	Comuni lombardi compresi tra Adda e Taro	Cremona	CR
P06	Comuni lombardi compresi tra Taro e Oglio	Casalmaggiore, Boretto	CR, MN

3. I rilievi effettuati in corrispondenza dei vari idrometri dall'A.I.Po, sulla base dei quali l'Agenzia fornisce valutazioni successive sull'evoluzione prevista dell'evento di piena.

Nelle tabelle seguenti sono riportati, per le diverse stazioni idrometriche dislocate lungo l'asta del fiume Po sulla provincia di Cremona, i livelli di riferimento, e le criticità correlate ai differenti livelli idrometrici.

stazione	livelli di riferimento		
	1	2	3
Cremona	2,20	3,20	4,20
Casalmaggiore	3,60	4,60	5,60

scala delle criticità							
Assente	Inferiore a livello 1	Ordinaria	Compresa tra livello 1 e 2	Moderata	Compresa tra livello 1 e 2	Elevata	Superiore a livello 3

Il Piano Provinciale di Emergenza di Protezione Civile per il rischio idraulico del fiume Po, in accordo con A.I.Po e sulla base dello storico delle piene del Po in territorio cremonese, definisce due ulteriori soglie idrometriche che determinano l'attivazione dei differenti scenari di rischio, oltre a quella iniziale che determina il passaggio dalla condizione di assenza di criticità a quella di criticità ordinaria.

Per completezza e come raffronto, in tabella è stato anche riportato il massimo livello idrometrico osservato nelle sezioni di misura di Cremona e di Casalmaggiore, livello raggiunto nel corso della piena avvenuta nell'ottobre del 2000, evento che ha portato al superamento dei livelli della storica piena del novembre 1951 (rispettivamente: + 5,96 e + 7,64).

stazione	livelli di riferimento e criticità					
	Massimo livello di piena raggiunto (10/2000)	1	2	3		
Cremona	+ 6,15	+2,20	+3,20	+4,20	+5,50	+7,0
Casalmaggiore	+ 8,01	+3,60	+4,60	+5,60	+6,0	+9,0
Soglie di attivazione scenari		soglia 1	x		soglia 2	soglia 3
Scenari di riferimento		Scenario 1			Scenario 2	Scenario 3

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO		
	Pagina 79 di 101	Anno 2018	

Zone omogenee di allerta per il rischio temporali forti


Le zone omogenee d'allerta per il rischio temporali forti coincidono con quelle del rischio idrogeologico e idraulico.

Codici e soglie di pericolo per i temporali forti

I temporali forti si distinguono dai temporali (senza ulteriori specificazioni) e dai rovesci per le seguenti caratteristiche: temporali di breve durata e di bassa intensità, ovvero con limitate intensità orarie di precipitazione (valori orari di pioggia inferiori ai 40 mm/h), possibile grandine di piccole dimensioni, raffiche di vento generalmente di limitata intensità.

In fase di previsione meteorologica si distinguono tre codici di pericolo per temporali forti, secondo il seguente schema:


Codici di pericolo per temporali forti	Probabilità di accadimento	
-	BASSA	<30
A	MEDIA	30-70
B	ALTA	>70

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO		
	Pagina 80 di 101	Anno 2018	

Scenari e codici colore di allerta per rischio temporali forti (*)

Codice allerta	Livello criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
verde	assente	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere fenomeni/scenari di evento localizzati: <ul style="list-style-type: none"> - isolate fulminazioni, grandinate, raffiche di vento. 	Eventuali danni puntuali.
gialla	ordinaria	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si possono verificare fenomeni/scenari di evento generalmente localizzati dovuti a: <ul style="list-style-type: none"> - forti fulminazioni, grandinate, raffiche di vento. 	Occasionalmente pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti generalmente localizzati: <ul style="list-style-type: none"> - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
arancione	moderata	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si possono verificare fenomeni/scenari di evento generalmente diffusi o persistenti dovuti a: <ul style="list-style-type: none"> - Forti fulminazioni, grandinate, raffiche di vento. 	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti generalmente diffusi: <ul style="list-style-type: none"> - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

(*) per quanto riguarda gli scenari di evento e gli effetti-danni connessi alle precipitazioni a carattere di pioggia dei rovesci temporaleschi si fa riferimento alla tabella inserita al paragrafo precedente "Scenari e codici colore di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico"

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO		
	Pagina 81 di 101	Anno 2018	

Zone omogenee di allerta per rischio vento forte

Le zone omogenee d'allerta per il rischio vento forte coincidono con quelle del rischio idrogeologico e idraulico.

Codici e soglie di pericolo per vento forte

Le condizioni di vento forte si determinano quasi esclusivamente in occasione di importanti episodi di foehn o tramontana (venti dai quadranti settentrionali), intensi e persistenti e con raffiche di elevata intensità.

In questa categoria di rischio si considerano solo le situazioni alla scala regionale e sinottica in cui il vento interessa ampie porzioni di territorio, non comprende le raffiche di vento associate ai temporali in quanto fenomeni tipici di aree relativamente più ristrette e perché incluse nel rischio temporali.

Codici di pericolo per vento forte	Velocità media oraria (m/s)
-	0-6 m/s
A	6-10 m/s
B	> 10 m/s

Scenari e codici colore di allerta per rischio vento forte

Sulla base delle previsioni meteorologiche, del monitoraggio e delle segnalazioni di criticità in atto e in evoluzione sul territorio, il Centro Funzionale (CFMR) emette i seguenti codici di allerta colore e i livelli di criticità corrispondenti:

CODICE COLORE	LIVELLO CRITICITA'
verde	assente
giallo	ordinaria
arancio	moderata
rosso	elevata



 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO		
	Pagina 82 di 101	Anno 2018	

Zone omogenee di allerta per rischio neve

I criteri considerati per definire le zone omogenee per il rischio neve sono di natura meteorologica, orografica, territoriale e amministrativa. Altri parametri importanti per la definizione delle zone sono il grado di urbanizzazione del territorio e la presenza di infrastrutture strategiche: importanti vie di comunicazione, presenza rete ferroviaria, aeroporti e grossi centri urbani, sistemi di fornitura e distribuzione di corrente elettrica sono solo alcuni degli elementi più sensibili alla pericolosità di nevicate.



All'interno della suddivisione operata Gerre de' Caprioli ricade nella zona omogenea NV-17 Bassa pianura bresciana-cremonese, che comprende il territorio di pianura della provincia di Brescia e Cremona.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO		
	Pagina 83 di 101	Anno 2018	

Codici e soglie di pericolo per neve

Sulla base delle valutazioni delle criticità attivabili territorialmente si fa riferimento solo alle porzioni di territorio poste al di sotto dei 1200m s.l.m., soglia ritenuta idonea a rappresentare la parte di territorio regionale maggiormente abitata e con presenza di infrastrutture.

Inoltre alcune aree del territorio lombardo risultano più sensibili al rischio neve, in particolare la fascia di pianura e pedemontana dove è concentrata la maggior parte di infrastrutture critiche e di popolazione.

In fase di previsione si distinguono i seguenti codici di pericolo per neve accumulabile al suolo, anche in funzione della quota del territorio:


Codici e soglie di pericolo per rischio neve sul territorio a quote inferiori a 600 m s.l.m. (valida per tutte le zone omogenee rischio neve)	
Codici di pericolo	Neve accumulabile al suolo (cm/24h)
-	<1
A	1-10
B	10-20
C	>20

Codici e soglie di pericolo per rischio neve sul territorio a quote comprese tra 600 e 200 m s.l.m. (valida per tutte le zone omogenee NV-01, NV-02, NV-03, NV-04, NV-05, NV-06, NV-07, NV-08, NV-20)	
Codici di pericolo	Neve accumulabile al suolo (cm/24h)
-	<1
A	1-20
B	20-40
C	>40

Scenari e codici colore di allerta per rischio neve

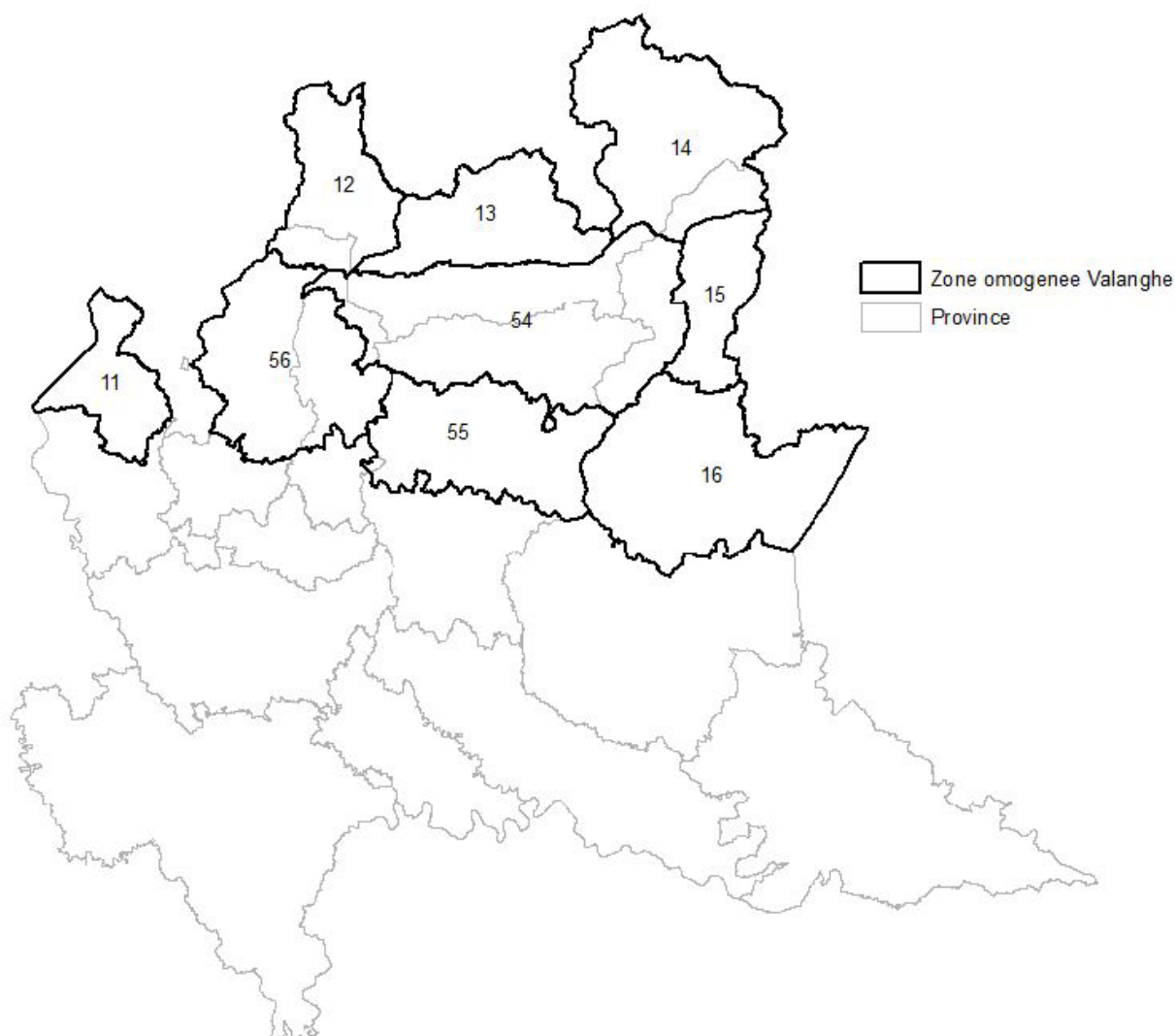
Sulla base delle previsioni meteorologiche, integrate con le informazioni provenienti dal territorio relative alla permanenza della neve al suolo e alle eventuali criticità che interessino il sistema delle infrastrutture critiche (rete viabilità autostradale, statale/provinciale, locale; rete ferroviaria e aeroporti; reti distribuzione servizi essenziali), il Centro Funzionale emette i seguenti codici di allerta colore e livelli di criticità corrispondenti:

CODICE COLORE	LIVELLO CRITICITA'
verde	assente
giallo	ordinaria
arancio	moderata
rosso	elevata


 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO		
	Pagina 84 di 101	Anno 2018	

Zone omogenee di allerta per rischio valanghe

I criteri considerati per la definizione delle zone omogenee per il rischio valanghe sono di natura meteorologica, orografica, fisica (presenza di fondovalli e creste) e amministrativa. Inoltre si tiene anche in considerazione la presenza di infrastrutture e centri abitati interessati o potenzialmente interessabili da valanghe.



All'interno della suddivisione operata non è stato inserito il comune di Gerre de' Caprioli in quanto non è soggetto a questo tipo di rischio.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO		
	Pagina 85 di 101	Anno 2018	

Codici e soglie di pericolo per valanghe



La previsione di pericolo valanghe viene riportata sul bollettino Neve e valanghe prodotto in Lombardia dal Centro Nivometeorologico ARPA di Bormio e consultabile on-line su questo sito: <http://www.arpalombardia.it/meteo/bollettini/bolniv.htm>

Scenari e codici colore di allerta per rischio valanghe

Per la valutazione del rischio valanghe, il fattore discriminante è rappresentato dalla vulnerabilità del territorio, che non è uniforme su tutto l'arco alpino e prealpino lombardo, ma presenta specificità territoriali in funzione di diverse variabili quali caratteristiche morfologiche e topografiche, grado di antropizzazione e presenza di infrastrutture strategiche, storicità di eventi valanghivi osservati, ecc.

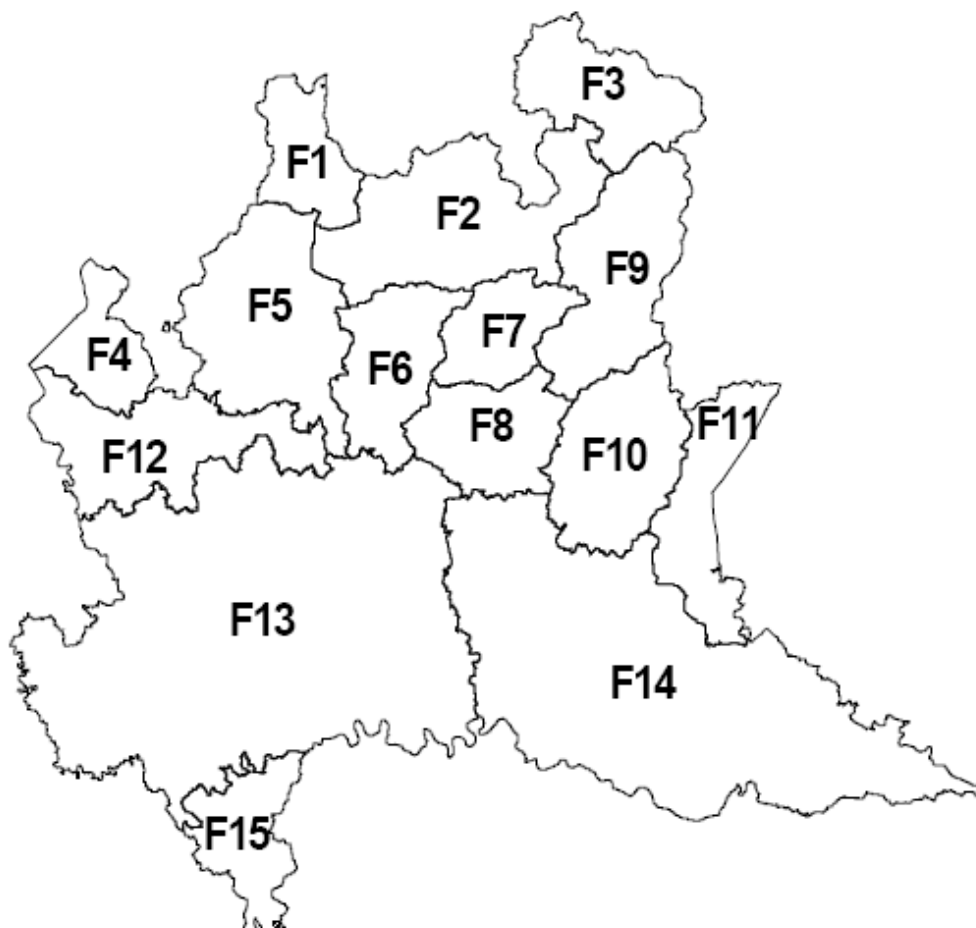
In considerazione di ciò, il rischio è valutato dal Centro Funzionale, che integra i dati di vulnerabilità territoriale e le informazioni provenienti dal territorio con la previsione del pericolo valanghe. Il risultato della valutazione è l'emissione dei seguenti codici di allerta colore e livelli di criticità corrispondenti:


CODICE COLORE	LIVELLO CRITICITA'
verde	assente
giallo	ordinaria
arancio	moderata
rosso	elevata

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO		
	Pagina 86 di 101	Anno 2018	

Zone omogenee di allerta per rischio incendi boschivi

Il rischio di incendi boschivi è condizionato dalla presenza di alcuni fattori favorevoli al loro innesco e propagazione. In Lombardia il periodo di maggiore pericolosità statisticamente si colloca in inverno-primavera (da dicembre a maggio), più frequentemente tra gennaio e aprile. Tra le zone omogenee di allerta il comune di Gerre de' Caprioli ricade nella zona F14 Pianura Orientale, nella quale rientrano i comuni della provincia di Mantova, parte delle province di Brescia, Cremona e Bergamo. Comprende i parchi Oglio e Mincio e la parte medio-bassa del Garda Bresciano.



 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO		
	Pagina 87 di 101	Anno 2018	

Codici e soglie di pericolo per incendi boschivi

La tabella seguente indica le corrispondenze tra i codici di pericolo e i gradi di pericolo FWI (Fire Weather Index), a confronto con i gradi di pericolo individuati dalla Scala Alpina europea.



PERICOLO METEO		CORRISPONDENZA SCALA ALPINA EUROPEA		
CODICE	GRADO (FWI)	GRADI DI PERICOLO	INNESCO POTENZIALE	COMPORTAMENTO POTENZIALE DEL FUOCO
-	nullo e molto basso	molto basso	L'innesco è difficile, se non in presenza di materiale altamente infiammabile	Pennacchio di fumo bianco. Velocità di diffusione del fuoco molto bassa.
A	basso e medio	basso	Bassa probabilità di innesco	Pennacchio di fumo bianco e grigio. Velocità di diffusione del fuoco bassa.
		medio	Una singola fiammella può causare un incendio	Colonna di fumo grigio con base scura. Velocità di diffusione del fuoco moderata.
B	alto e molto alto	alto	Una singola fiammella causa sicuramente un incendio	Colonna di fumo rossiccia e nera. Velocità di diffusione del fuoco alta.
C	estremo	molto alto	Una singola scintilla può causare un incendio	Colonna di fumo nero. Velocità di diffusione del fuoco molto alta.

Scenari e codici colore di allerta per rischio incendi boschivi

Sulla base delle previsioni di pericolo, integrate con le informazioni provenienti dal territorio e con le valutazioni condotte, gli scenari per i quali il Centro Funzionale emette i codici di allerta colore e livelli di criticità corrispondenti sono, in ordine di gravità:

- piccoli incendi di modeste dimensioni (fino a 5 ha) isolati e sporadici;
- incendi di medie dimensioni (da 5 a 18 ha) maggiormente diffusi ed anche in numero consistente;
- sviluppo di incendi di notevoli proporzioni, sia in estensione (oltre 18 ha) che in numero e gravità.

CODICE COLORE	LIVELLO CRITICITA'
verde	assente
giallo	ordinaria
arancio	moderata
rosso	elevata

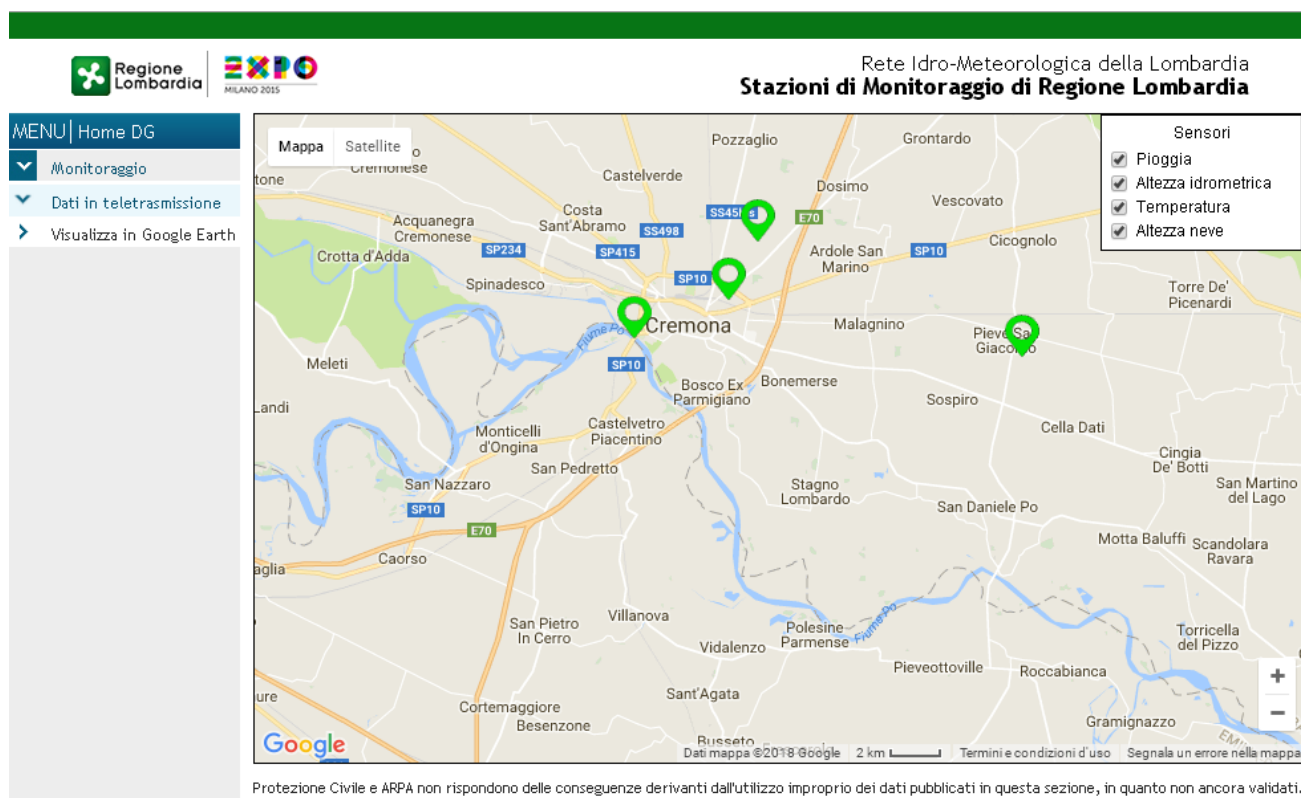
 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 3 - METODI DI PREANNUNCIO		
	Pagina 88 di 101	Anno 2018	

Attività di monitoraggio regionale

Attraverso il collegamento al seguente sito:

http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/

è possibile osservare il posizionamento delle stazioni di monitoraggio della rete idro-meteorologica della Lombardia, che forniscono dati relativi a pioggia e/o altezza idrometrica e/o temperatura e/o altezza della neve.



Per il territorio comunale di Gerre de' Caprioli possono risultare utili i dati forniti dalle seguenti stazioni:

Codice stazione	3000092	8000011	5000013
Città	Cremona	Cremona	Pieve San Giacomo
Quota (m s.l.m.)	40	43	39
Ente gestore	AIPO	ARPA Lombardia	ARPA Lombardia
Tipo stazione	Idrometrica	Idrometeorologica	Metereologica
Dati / Sensori disponibili	Livelli idrometrico	Temperatura aria Pioggia	Temperatura aria Pioggia

UNITA' DI CRISI LOCALE

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 4 - UNITA' DI CRISI LOCALE		
	Pagina 89 di 101	Anno 2018	

UNITA' DI CRISI LOCALE

L'Unità di Crisi Locale, come definisce la Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza, è la struttura costituita dalle risorse umane effettivamente disponibili che supporta il Sindaco nella fase di emergenza nelle azioni decisionali, organizzative, amministrative e tecniche.

Essa è costituita da:

- Sindaco
- Referente Operativo Comunale (ROC)
- Responsabile Area Tecnica
- Comandante della Polizia Locale
- Coordinatore del volontariato di Protezione Civile
- Comandante stazione dei Carabinieri.

Il ruolo dei componenti dell'Unità di Crisi Locale nelle diverse fasi di criticità moderata, elevata e nel corso della gestione di un'emergenza è riportato nel capitolo degli scenari di rischio.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 4 - UNITA' DI CRISI LOCALE		
	Pagina 90 di 101	Anno 2018	

ATTI AMMINISTRATIVI – MODELLI

Di seguito si riporta un elenco di moduli standard da utilizzare da parte dell'amministrazione comunale durante le fasi di gestione di un'emergenza.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 4 - UNITA' DI CRISI LOCALE		
	Pagina 91 di 101	Anno 2018	

MOD. A - MODULO STANDARD DI SEGNALAZIONE DI EVENTO CALAMITOSO
(per l'inoltro a: PREFETTURA, REGIONE e, p.c., DIPARTIMENTO NAZIONALE PROTEZIONE CIVILE)

DATA _____

ORA _____

DA (From): SINDACO del Comune di Gerre de' Caprioli - Provincia: CR
Piazza del Comune, 4 - CAP 26040
Tel: 0372 452322 - Fax 0372 450283

AT (To): PREFETTURA DI CREMONA – fax 0372 488666
REGIONE LOMBARDIA – Struttura gestione delle Emergenze fax 02 67652739

e, p.c. DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano, 11 - 00193 ROMA
fax: 06 6820360

Protocollo n° _____

OGGETTO: SEGNALAZIONE DI EMERGENZA/EVENTO CALAMITOSO.

Attesa gravissima situazione venutasi a creare il giorno _____ alle ore _____
causa _____,
che ha interessato il territorio _____,
riscontrata impossibilità fronteggiare evento con mezzi et poteri propri, rappresentasi urgente
necessità di intervento delle SS.LL.

A tal fine si comunica che sinora sono state assunte le seguenti iniziative:

Il personale e le forze attualmente operanti sono:

Pregasi confermare avvenuta ricezione.

F.to IL SINDACO

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 4 - UNITA' DI CRISI LOCALE		
	Pagina 92 di 101	Anno 2018	

MOD. B - TRACCIA DI COMUNICATO STAMPA

(per l'inoltro da: SINDACO/PREFETTI a ENTI ed ORGANISMI COINVOLTI, MASS MEDIA...)

PRIMO COMUNICATO

DATA _____

ORA _____

DA (From): SINDACO del Comune di Gerre de' Caprioli - Provincia: CR
 Piazza del Comune, 4 - CAP 26040
 Tel: 0372 452322 - Fax 0372 450283

AT (To): (ENTI ED ORGANISMI COINVOLTI, MASS-MEDIA, ecc.)

Protocollo n° _____

OGGETTO: COMUNICATO STAMPA.

Sulla base dei dati sinora in nostro possesso si fa presente che alle ore _____
 del giorno _____ in territorio di _____ si è verificato:

Sono state sinora intraprese le seguenti iniziative:

Sono attualmente impiegate le seguenti forze:

La situazione attuale è la seguente:

È stato attivato un servizio "INFORMAZIONI" rispondente ai seguenti numeri:

Saranno rese note, se del caso, eventuali misure preventive o particolari prescrizioni da adottare per la popolazione.

F.to IL SINDACO

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 4 - UNITA' DI CRISI LOCALE		
	Pagina 93 di 101	Anno 2018	

MOD. C - FAC-SIMILE DI AVVISO ALLA POPOLAZIONE

COMUNE DI GERRE DE' CAPRIOLI PROV. CR

IL SINDACO

Rende noto che a seguito dell'evento _____

accaduto in data _____ è stata attivata la struttura comunale di protezione civile presso _____

sita in Via _____ n°. _____

Sono state sinora intraprese le seguenti iniziative:

La situazione attuale è la seguente:

È stato attivato presso _____

sito in Via _____ n°. _____

un "Servizio Informazioni", rispondente ai numeri telefonici:

- _____
- _____
- _____

È stato attivato presso _____

sito in Via _____ n°. _____

un "Centro Accoglienza" per i primi soccorsi.

Il personale di riferimento al quale potersi rivolgere è il seguente:

- _____
- _____
- _____

Si raccomanda alla popolazione di prestare la massima attenzione agli eventuali comunicati o disposizioni diramati SOLO ED ESCLUSIVAMENTE DALLE AUTORITA' COMPETENTI (**SINDACO, PREFETTURA, VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA, CARABINIERI, ecc.**).

F.to IL SINDACO

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 4 - UNITA' DI CRISI LOCALE		
	Pagina 94 di 101	Anno 2018	

RUBRICA OPERATIVA

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
Municipio di Gerre de' Caprioli	Piazza del Comune, 4	0372 452322 fax 0372 450283
Ufficio Tecnico	Piazza del Comune, 4	0372 452322
Ufficio Polizia Locale	Piazza Roma, 16 Stagno Lombardo (CR)	0372 57032 int. 5 fax 0372 57232
Gruppo Volontari di Protezione Civile "Padus"	Cascina Bugatti 1/D	Reperibilità H24 349 7238441
Gruppo Protezione Civile Volontari Olmesi	Piazza XXV Aprile, 8 Pieve d'Olmi	0372 626131
Associazione di Protezione Civile "Lo Stagno"	Via Brancere, 6 Stagno Lombardo	327 7052616 fax 0372 57232
Gruppo di Protezione Civile "La Golena"	Via Marconi, 1 San Daniele Po	Sede: 037265239
Comune di Cremona	Piazza del Comune, 8 Cremona	0372 4071 0372 407458 fax 0372 407450
Comune di Stagno Lombardo	Piazza Roma, 16 Stagno Lombardo	0372 57032 fax 0372 57232
Comune di Castelvetro Piacentino (PC)	Piazza Biazzini, 1 Castelvetro Piacentino (PC)	0523 257611 fax 0523 824734
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	Via Ulpiano, 11 00193 Roma	Centralino 06 68201 (H24)
	Via Vitorchiano, 2 00189 Roma	
REGIONE LOMBARDIA Sala Operativa Protezione Civile Regionale h24	Milano	800-061160 numero verde 02 69777782 fax 02 69901091 fax

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 4 - UNITA' DI CRISI LOCALE		
	Pagina 95 di 101	Anno 2018	

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
Direzione Generale Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale	Milano	02 67654110 02 67655730 (fax)
Polizia Locale e interventi integrati	Direzione	02 67658488 02 67655805 (fax)
Unità Organizzativa Sistema Integrato di Prevenzione	Direzioni Generali	02 67653489
	Struttura Prevenzione Rischio Sismico e Rischi Integrati	02 67652920
Unità Organizzativa Protezione Civile	Direzione	02 67654098
	Struttura Pianificazione emergenza	02 67656046
	Struttura Gestione delle emergenze	02 67656046
Sede territoriale di Cremona	Via Dante Alighieri, 136 Cremona	0372 4851
Prefettura di Cremona	Corso Vittorio Emanuele II, 17 – Cremona	0372 4881 fax 0372 488666
Provincia di Cremona	Corso Vittorio Emanuele II, 17 – Cremona	0372 4061
Ufficio Provinciale Protezione Civile	via della Conca, 3	0372 406 – 531,622 fax 0372 406612
ARPA LOMBARDIA dipartimento di Cremona	Via Santa Maria in Betlem, 1 – Cremona	0372 592111 fax 0372 592130
MINISTERO DELL'INTERNO Direzione Generale P.C. Centralino Sala Operativa	P.le del Viminale, 1 - Roma	06 4651 06 46525582 - 06 4818425 06 4817317 - 06 483525

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 4 - UNITA' DI CRISI LOCALE		
	Pagina 96 di 101	Anno 2018	

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE Direzione Generale per le valutazioni ambientali – Divisione IV Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale	Via Cristoforo Colombo, 4 Roma	06 57221
Carabinieri - Comando Stazione di San Daniele Po	Via Antonio Faverzani, 25	112 Pronto intervento (H24) 0372 654049
Carabinieri Comando Stazione di Cremona	Viale Trento e Trieste, 58 Cremona	112 Pronto intervento (H24) 0372 5581
Polizia di Stato Questura di Cremona	Via Tribunali, 6 Cremona	112 Pronto intervento centralino (H24) 0372 4881
Polizia Stradale di Cremona	Via Massarotti Angelo, 58 Cremona	112 Pronto intervento (H24) 0372 499511
Polizia stradale distaccamento di Casalmaggiore	Via Porzio Azzio, 148 Casalmaggiore	112 Pronto intervento (H24) 0372 42288
Vigili del Fuoco Ispettorato regionale	Via Ansperto da Biassono, 4 – Milano	02 804376 02 86451805
Vigili del Fuoco Comando provinciale Cremona	Via Sauro Nazario, 14 Cremona	112 – 0372 415711
Gruppo Carabinieri Forestale Cremona	Largo Marinai d'Italia, 1 Cremona	0372 1809811 (H24) 1515 Numero Verde per segnalazione avvistam. incendi
A.N. A. S. Compartimento di Milano	Via Cassinis, 66 – Milano	02 826851 n. verde 800 841 148 fax 02 82685501
Società Autostrade Centro Padane SpA (A21: BS-PR-PC)	Loc. San Felice - Cremona	0372 453029 (UTC) 0372 473399/6 n. verde 800232120

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 4 - UNITA' DI CRISI LOCALE		
	Pagina 97 di 101	Anno 2018	

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
Società Autostrade BS-VR-VI-PD SpA	P.le Europa, 12 - Verona	045 8672222 fax 045 8200051
AREU - Azienda Regionale Emergenza Urgenza	Largo Priori, 1 Cremona	0372 408118 fax 0372 454045
Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Cremona	Viale Concordia, 1 Cremona	0372 4051
ASL Cremona	Via S. Sebastiano, 14 Cremona	0372 4971
Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri	Via Palestro, 66 Cremona	800 894 109
TERNA Guasti linee elettriche	Segnalazioni eccezionali	Rete utenze 02 23214511 n. verde guasti 803500 Alta tensione 800 999666
ENEL	Numero verde	800 901050
Servizi Acque e depurazione	Padania Acque Spa	Via Macello, 14 – Cremona Tel. 800710711 Servizio Emergenza 800092645
Gas	LD Reti Srl	Via Macello, 14 – Cremona Tel. 800710711 Servizio Emergenza 800092645
TELECOM Italia	Centralino coordinamento reperibilità nazionale	06/8536881 H24
WIND	Roma	155
VODAFONE	Londra - Regno Unito	190
TRE	Trezzano sul Naviglio (MI)	133
Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO)	Strada Garibaldi, 75 - Parma	0521 7971 fax 0521 797296

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 4 - UNITA' DI CRISI LOCALE		
	Pagina 98 di 101	Anno 2018	

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
Autorità di Bacino del Po	Strada Garibaldi, 75 - Parma	0521 2761 fax 0521 273848
Consorzio di Bonifica Navarolo	via Roma, 7 Casalmaggiore (CR)	0375 42109 - 43002 fax 0375 43233
Consorzio di Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio	Via Ponchielli Amilcare, 5 Cremona	0372 25315 fax 0372 31847
Servizio meteorologico dell'Aeronautica aeroporto militare	Milano	http://www.meteoam.it
Centro Nivometeorologico	Bormio (SO)	840 837077

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 4 - UNITA' DI CRISI LOCALE		
	Pagina 99 di 101	Anno 2018	

MODULI RIGUARDANTI UNA PRIMA STIMA DEI DANNI SUBITI

La Regione Lombardia ha approvato la gestione della post emergenza con la DGR 22/12/08 n. 8/8755, che riguarda le procedure che gli enti pubblici devono seguire per la segnalazione dei danni pubblici e privati che interessano il loro territorio.

La compilazione dei modelli deve essere fatta unicamente on-line, e l'accesso al sistema è consentito agli Enti Locali accreditati mediante l'inserimento di user name e password entrando nel sito: <http://www.rasda.regione.lombardia.it/rasda/>

Ra.S.Da. Raccolta Schede Danni



REGIONE LOMBARDIA
Protezione Civile

USER NAME:

PASSWORD:

ISTRUZIONI PER ACCEDERE AL SITO

L'accesso è consentito agli Enti Locali accreditati (inserire user name e password).
 In caso di smarrimento dei dati di accesso o per segnalare malfunzionamenti, inviare una mail a rasda@regione.lombardia.it indicando:

- ente
- responsabile (nome, cognome, telefono e e-mail)
- (eventualmente) numero di scheda oggetto della segnalazione
- (eventualmente) tipo di problema riscontrato
- le richieste incomplete o non sufficientemente circostanziate non verranno prese in considerazione

NB: La procedura di segnalazione danni mediante il sistema Ra.s.da. è disciplinata dalla direttiva di cui alla DGR 22/12/2008 n.VIII/8755

ATTENZIONE: l'applicazione web funziona correttamente solo con Microsoft Internet Explorer

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 4 - UNITA' DI CRISI LOCALE		
	Pagina 100 di 101	Anno 2018	

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il Piano Comunale di Emergenza non rappresenta il punto finale della pianificazione d'emergenza comunale, bensì il punto di partenza per una razionale gestione del territorio e delle attività comunali nel prossimo futuro.

Solo grazie all'analisi incrociata tra il materiale di base raccolto (relativo alla realtà territoriale comunale e alla pericolosità con la quale i fenomeni naturali o antropici si possono verificare) e lo studio dello stato di fatto (in termini di risorse disponibili per fronteggiare le emergenze e di livello attuale per la pianificazione), l'Amministrazione comunale acquista la capacità di programmare una serie di iniziative in grado di ottimizzare la propria struttura di protezione civile.

Tali interventi possono essere suddivisi in funzione della loro natura (approfondimento dell'analisi dei rischi, interventi strutturali su strade o aree, ecc.) o in relazione all'urgenza con la quale devono essere messi in pratica.

Allo stato attuale, sulla base dei dati e degli studi a disposizione, sul territorio comunale di Gerre de' Caprioli le principali criticità sono relative alla presenza di vaste aree soggette ad allagamenti.

Da rilevare inoltre che con la nuova classificazione sismica regionale si impongono alcune adempienze per i comuni in classe 3 (D.G.R. 30 marzo 2016 n. X/5001).

Per favorire la conoscenza dei rischi e la diffusione di una cultura della protezione civile, tra le iniziative più opportune da adottare per il comune di Gerre de' Caprioli si segnala la necessità di realizzare attività di informazione e di sensibilizzazione della popolazione.

Tali attività possono essere svolte con particolare riferimento alle norme comportamentali più opportune da adottare in caso di evento sismico, rischio idraulico, eventi meteorologici estremi, incendi.

Gli strumenti utilizzabili più efficaci riguardano l'organizzazione di incontri, libretti divulgativi sui contenuti del Piano di Emergenza, cartellonistica sulle aree di emergenza individuate, progetti didattici da realizzare in ambito scolastico.

Si evidenzia che anche la legge 100/2012 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*) afferma per il sindaco l'obbligatorietà dell'informazione sui rischi da garantire alla popolazione.

 Comune di Gerre de' Caprioli	PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
	PARTE 4 - UNITA' DI CRISI LOCALE		
	Pagina 101 di 101	Anno 2018	

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Il Piano di Emergenza Comunale deve essere concepito come uno strumento dinamico e, come tale, necessita di verifiche e aggiornamenti periodici.

L'aggiornamento è necessario per poter gestire con efficacia e immediatezza le situazioni di emergenza disponendo di dati completi e descrittivi della realtà esistente.

Il presente Piano, verificato in bozza dal comune e completo delle modifiche e integrazioni comunicate, è stato aggiornato da Risorse e Ambiente srl nel 2018 su incarico dell'Unione Lombarda dei Comuni "Fluvialis Civitas" nel 2018.

Per essere efficace il Piano di Emergenza deve essere obbligatoriamente e periodicamente aggiornato ogni qualvolta si verificano mutamenti nell'assetto territoriale, o siano disponibili studi e ricerche più approfondite in merito ai rischi individuati, ovvero siano modificati elementi costitutivi significativi (risorse disponibili, Enti coinvolti, ecc.).